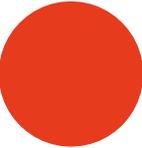
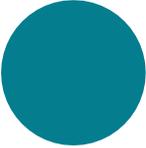


Esercizio 2023



***BILANCIO
SOCIALE
IMPRONTE***

*Società cooperativa
sociale*



impronte

BILANCIO SOCIALE

Esercizio 2023

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Questo bilancio è la rilettura del lavoro che abbiamo svolto nell'anno passato, delle risorse che abbiamo messo in gioco, delle progettualità che abbiamo messo in campo curando il presente delle persone con disabilità con uno sguardo rivolto al loro futuro.

L'anno 2023 coincide con il primo anno di attività della nuova cooperativa Impronte.

Impronte, nata dall' unione di due cooperative storiche di Rovereto, Iter ed Il Ponte, con la prospettiva di generare nuove opportunità per i percorsi di vita delle persone.

In questi 12 mesi, in Impronte, abbiamo lavorato per dare concretezza a quanto delineato nel progetto di fusione al fine di creare cambiamenti sostenibili e continuativi nelle vite delle persone di cui ci prendiamo cura.

Nel farlo siamo stati sostenuti dalla vicinanza delle nostre socie e dei nostri soci, dalla fiducia delle famiglie delle persone di cui ci occupiamo dall'impegno e, in particolare, dalle competenze e dalla professionalità di chi ogni giorno lavora con noi.

Ci piacerebbe, infatti, che chi legge questo bilancio, intuisse che non basta essere animati dalle migliori intenzioni per investire sulle persone con fragilità e sulla comunità. Bisogna avere conoscenze, strumenti e strategie. Bisogna avere idee da mettere in circolo e coraggio di investire.

Possiamo affermare con orgoglio di aver agito in tal senso, muovendoci innanzitutto sulla riorganizzazione dei nostri assetti amministrativi ed operativi, dandoci un metodo di controllo della gestione, con una costante valutazione delle nostre diverse attività.

Per agevolare il nostro lavoro abbiamo attuato una divisione per aree tematiche al fine di facilitare l'impatto dei diversi progetti e servizi e di monitorarne la sostenibilità economica e sociale. Questo ha contribuito al miglioramento continuo della mission della Cooperativa.

Le aree specifiche sono state così declinate:

L'area educazione che fa riferimento ai bambini, ragazzi, adolescenti e giovani adulti che sono ancora nel circuito scolastico o lo hanno appena terminato ed è composta dai servizi educativi scolastici e da percorsi psico - educativi con Mystart.

L'area inclusione che comprende i servizi a carattere diurno e l'abitare sociale.

L'area lavoro che è l'area che più si è ristrutturata e che ha visto forti investimenti sia strutturali che organizzativi, previsti peraltro nel progetto di fusione e nel piano di sviluppo della Cooperativa.

In particolare, nell'area lavoro, abbiamo dato gambe al Progetto Verso. A maggio 2023 sono stati avviati i tre centri del fare:

CountryVerso - B&B, **CapoVerso** - Copisteria e **BardiVerso** – Bar. sono pensati come luoghi per nuove occasioni di inclusione, prima non presenti sul territorio di operatività della Cooperativa. Sono “mestieri”, che aprono alla costruzione di nuove relazioni con le Scuole e che permettono di avvicinare gli studenti, di farli sperimentare in un’ottica di valutazione e consapevolezza delle competenze acquisite.

In estrema sintesi l'attività di Impronte nel corso del 2023 è stata rivolta a dare coerenza ai vantaggi dati dalla fusione delle due cooperative con la volontà di costruire opportunità di lungo periodo, per accrescere la capacità delle persone con disabilità di aspirare ad una vita autonoma, di immaginare e di costruirsi un proprio progetto di vita e un futuro possibile.

La riorganizzazione ha consentito di attivarsi su tutti i fronti previsti dal piano di sviluppo e sta portando i primi frutti, in particolare ampliando e adeguando l'offerta dei servizi rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie con uno sguardo attento anche ai propri collaboratori e al contesto territoriale.

Lungo tutto il 2023 abbiamo imparato l'importanza di lavorare insieme: insieme, innanzitutto alle persone con disabilità e autismo. Insieme alle loro famiglie, alla comunità, alle nostre volontarie e volontari. Insieme alle istituzioni e alle imprese private.

Quello che trovate in questo bilancio è il frutto del nostro impegno, il risultato di un lavoro collettivo, che va continuamente innovato e costruito con passione, coraggio e volontà.

INDICE

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO	6
2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	8
3. STRUTTURA GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	15
4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	21
5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	36
6. SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	51
7. ALTRE INFORMAZIONI	52



1. METODOLOGIA ADOTTATA per la REDAZIONE del BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la cooperativa sociale Impronte si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2023. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di aderire ad un metodo già testato nella provincia autonoma di Trento, nonché in Veneto ed in FriuliVenezia Giulia, di uno strumento quindi condiviso con molte altre cooperative sociali, trasparente, validato e comparabile: si tratta del metodo ImpACT per la valutazione dell'impatto sociale realizzato dall'istituto di ricerca Euricse di Trento.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3).

Il metodo ImpACT incentiva alla progressiva estensione della rendicontazione sociale a dimensioni di impatto sociale, includendo nel Bilancio sociale specifici indicatori quantitativi e qualitativi delle ricadute e dell'impatto generato sul tessuto sociale di riferimento. Un processo articolato, dunque, ma che si vuole condividere nella convinzione che sia utile per fare emergere le specificità della cooperativa sociale con dati ricchi e che identifichino in vario modo le diverse dimensioni dell'azione, quella imprenditoriale e quantitativa e quella sociale e qualitativa, valutate come risultato immediato e di breve nei prodotti e servizi offerti e come risultato di lungo periodo nelle varie azioni sociali e politiche a favore del territorio e degli stakeholder.

Il metodo è poi sufficientemente standardizzato, e quindi la presentazione che seguirà rispetta volontariamente struttura, contenuti, ordine di presentazione, modelli grafici proposti dal modello ImpACT. Ciò permette agli interlocutori della cooperativa di disporre di un metodo teorico e visivo per approcciarsi al tema della

METODOLOGIA ADOTTATA per la REDAZIONE del BILANCIO SOCIALE

rendicontazione e valutazione unico per tutte le imprese che seguono la valutazione con ImpACT e in conclusione permette di confrontare dimensioni e risultati raggiunti con ad esempio benchmark di territorio. È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità, competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di trend o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità dati i processi di rilevazione seguiti con il metodo ImpACT, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da un gruppo eterogeneo di portatori di interesse, e nello specifico da lavoratori ordinari e volontari. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Si osserva ancora, il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre -con alcuni approfondimenti di merito e impostazione, resa flessibile secondo quanto consentito dalle stesse Linee guida- la struttura di bilancio sociale ancora prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la cooperativa ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.



2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Impronte è una cooperativa sociale di tipo A e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi e servizi sociali, prestazioni socio-sanitarie, servizi educativi per bambini e ragazzi (formazione extra-scolastica e para-scolastica, servizi educativi residenziali e semiresidenziali) e formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.

Carta d'identità della cooperativa

Nome dell'ente	Impronte
Forma giuridica	Cooperativa sociale di tipo A
Codice Fiscale /P. Iva	01096950223
Sede Legale	Via Domenico Udine 57, Rovereto (TN)
Altre Sedi	A Rovereto: <ul style="list-style-type: none">- via Porte Rosse 18,- via Lungo Leno dx 27- via Lungo Leno sx 30- via Magazol 54- corso Bettini 30- via Valdiriva 2- via Paganini 3 Ad Ala <ul style="list-style-type: none">- via Giaro 5

Nello specifico la cooperativa affianca persone con disabilità e le loro famiglie. I servizi ed i progetti attivati sono finalizzati alla promozione del protagonismo della

INFORMAZIONI GENERALI sull'ENTE

persona con disabilità verso una sua miglior Qualità di Vita. L'osservazione, l'ascolto e la riflessione sono gli strumenti privilegiati dalla cooperativa e en orientano le proposte per contribuire, fattivamente, a rendere il progetto di vita della persona con disabilità coerente con le sue aspettative e desideri. I servizi che la cooperativa offre sono diversificati secondo quanto previsto dal catalogo dei servizi socio-assistenziali della Provincia di Trento con una particolare attenzione alla prossimità della proposta con la domanda delle persone con disabilità e delle loro famiglie. A fianco dei servizi finanziati dall'ente pubblico Impronte offre servizi in forma privata con Mystart: percorsi psicoeducativi per bambini e ragazzi con disabilità o autismo, psicoterapia, consulenza psicologica, logopedia, disturbi specifici dell'apprendimento. In particolare, il centro diurno, oggi denominato Percorsi per l'Inclusione, è una forma concreta di supporto alla persona con disabilità ed alla sua famiglia caratterizzato dalla continuità nel tempo delle relazioni e dall'evoluzione delle proposte.

Il concetto di percorso sottolinea l'idea di divenire, in connessione con il territorio, con le persone ed i luoghi che lo caratterizzano. Le opportunità che si generano sono orientate a produrre un impatto positivo sulla Qualità di Vita della persona e sono mirate all'area della comunicazione, dei bisogni di cura, della socializzazione, del potenziamento delle risorse personali, del protagonismo sul territorio. Impronte declina i propri servizi con metodi e contenuti capaci di sostenere le persone con autismo. In questo particolare ambito la cooperativa ha maturato una lunga esperienza collaborando con la prof.ssa Venuti dell'Università di Trento introducendo soluzioni in grado di rispondere alla complessità dei bisogni.

La cooperativa si rivolge al mondo della scuola proponendo la figura dell'educatore a supporto dei processi di inclusione e apprendimento di bambini e ragazzi con disabilità o altre fragilità in convenzione con gli Istituti scolastici. Impronte mette a disposizione della scuola competenze organizzative e professionali per la realizzazione di laboratori per studenti rivolti al supporto didattico, supporto ai disturbi specifici dell'apprendimento ed altro ancora. Infine, gestisce sportelli di ascolto in alcuni Istituti con Psicologi.

Le aree di intervento sono la disabilità, autismo, consulenza psicologica, psicoterapia, DSA.

Nel 2018 è nato "Io Domani", rivolto allo sviluppo di un nuovo approccio all'abitare per persone con disabilità con il fine di personalizzare l'avvicinamento delle persone all'autonomia abitativa e al "Dopo di Noi" individuando risposte concrete e sostenibili per il loro futuro.

Nel 2023 sono nati 3 centri del fare, 3 realtà produttive sul territorio dove le persone

INFORMAZIONI GENERALI sull'ENTE

possono intraprendere un percorso formativo verso l'inserimento lavorativo. Il bardiVerso, la copisteria Capoverso, il B&B Countryhouse Verso.

La Cooperativa si propone come un agente di sviluppo di Comunità promuovendo appuntamenti e progetti che valorizzino la disabilità come elemento capace di rafforzare la coesione della Comunità.

Si ricorda a questo proposito le iniziative Teatrali, la collaborazione con il MART e la realizzazione di una guida al Museo con la comunicazione aumentativa alternativa.

I servizi illustrati rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. Una cooperativa sociale nata nel 2023 dalla fusione di 2 realtà con una lunga storia alle spalle con l'obiettivo di prendersi cura delle persone con fragilità attraverso una rete di servizi. Una cooperativa che mette al centro i bambini, ragazzi, adulti con disabilità o autismo e le loro famiglie per costruire insieme percorsi e opportunità che generino il maggior impatto possibile sulla loro Qualità di Vita. Una cooperativa che è co - protagonista nei progetti di vita delle persone. Le affianca nell'individuazione delle risposte più adeguate.

E ancora i servizi illustrati corrispondono fedelmente alle attività previste statutariamente se consideriamo che lo Statuto prevede che la cooperativa sociale si occupi di promuovere e fornire servizi ed attività a carattere sociale, ricreativo educativo, didattico, formativo, assistenziale, riabilitativo, sanitario, culturale e di animazione sociale in genere, destinati a tutti i cittadini, soci e non soci, e, in via preferenziale a infanzia, minori, giovani, famiglie, persone con disabilità e anziani.

Si prefigge, inoltre, di favorire la socializzazione dei bambini, dei minori, dei giovani, delle famiglie, degli adulti, delle persone con disabilità e degli anziani e di svolgere attività di educazione finalizzate alla conquista di nuove forme di partecipazione sociale mediante strumenti organizzativi, di intervento culturale e sociale.

Considerato lo scopo mutualistico così come definito, nonché i requisiti e gli interessi dei soci come disciplinati dallo statuto, la Cooperativa ha come oggetto diretto e/o in appalto o convenzione con enti pubblici e privati in genere, tutte le attività idonee al conseguimento dello scopo sociale, indicate come di seguito:

- fornire ad enti pubblici e privati, e/o privati cittadini servizi e attività educative, socio educative, socio assistenziali, socio sanitarie, motorie, riabilitative, assistenziali ed ausiliarie di supporto agli stessi servizi;

INFORMAZIONI GENERALI sull'ENTE

- gestire attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 381/91;

- offrire accesso ai servizi a tutti i bambini, i minori, i giovani, le famiglie, le persone con disabilità, gli anziani, attraverso apposite convenzioni con gli Enti competenti senza che influiscano reddito delle famiglie, condizioni individuali e familiari;

- offrire servizi sociali, socio educativi, socio assistenziali, socio riabilitativi, socio sanitari a persone anziane, a persone con disabilità, adulti, giovani, minori, siano essi autosufficienti o meno, soli o inseriti in gruppo familiari o strutture residenziali o semi-residenziali.

La cooperativa sociale Impronte prende vita a gennaio 2023 dall'unione delle cooperative Il Ponte ed Iter, due realtà storiche del territorio della Vallagarina operanti sin dal 1981; due realtà che sin dall'origine sono state animate da motivazioni pro-sociali e di interesse per il benessere della comunità di appartenenza.

Per comprendere il percorso fatto è necessario leggerne la storia. L'origine delle due cooperative è simile ed è il frutto di un seme piantato che ha trovato terreno fertile nella collaborazione tra l'allora Amministrazione lungimirante del Comune di Rovereto e la società civile per rispondere alla domanda di inclusione sociale delle persone con disabilità.

Nei primi anni di vita le cooperative hanno maturato un'esperienza originale, in un'epoca in cui la realtà dei servizi sociali era ancora pionieristica.

Il Ponte, non solo di nome ma di fatto, si aprì al confronto con altre realtà, private o pubbliche, presenti nel nord Italia, avviando un'intensa attività di formazione rivolta agli educatori.

Iter individuò nel lavoro un mezzo per coinvolgere la persona con disabilità in percorsi di emancipazione ed inclusione attivando numerose collaborazioni con realtà imprenditoriali del territorio dando vita ad un laboratorio occupazionale.

Il Ponte ed Iter in coerenza con la loro mission divennero espressione concreta, continuativa e significativa, dei bisogni emergenti dalle persone con disabilità e dalle loro famiglie. Un percorso la cui tensione era, ed è ancor oggi, innescata dall'orientamento verso l'interpretazione delle aspettative e desideri delle persone con disabilità e delle loro famiglie attivando tutte le energie possibili per rendere sostenibile il progetto di vita delle persone con disabilità, mediante il dialogo, la

relazione, l'incontro e lo scambio.

Per entrambe le cooperative l'assegnazione di una sede, da parte del comune di Rovereto, "l'Asilo Rosso" e il laboratorio di via Lungo Leno dx, ha significato l'inizio dell'attività delle cooperative e le prime accoglienze. L'entusiasmo e le difficoltà sono il ricordo di un tempo contraddistinto dalla voglia di mettere le basi per un progetto che guardasse ad un futuro migliore e possibile. In questa prospettiva in 30 e più anni di attività, sono state raccolte le sfide - progettuali, metodologiche, formative, sociali, ed umane - che la società ha posto.

Negli anni 90 la cooperativa Il Ponte ha trovato una collocazione più idonea. Questo ha permesso l'accoglienza di un numero sempre maggiore di persone e la possibilità di differenziare i percorsi, accrescendoli in quantità e qualità. Negli anni si sono aggiunte altre tre sedi, ad Ala e Rovereto.

Negli ultimi anni le cooperative hanno coerentemente sviluppato la propria attività con il fine di sostenere le fragilità che la comunità esprime. La disabilità si è trasformata da vincolo ad un'opportunità, generando processi inclusivi dove le competenze di ciascuno possano realmente modificare le condizioni sociali alla base del benessere della comunità.

Sotto questo profilo l'incontro con professionalità, persone, istituzioni, mondi culturali ed operativi eterogenei ha consentito una crescita generalizzata delle competenze di tutta l'organizzazione.

Indichiamo alcune tappe significative:

- **2008** inizio della presenza nelle scuole di ogni ordine e grado con la figura dell'educatore scolastico nell'affiancamento di studenti con bisogni educativi speciali;
- **2014** nasce il servizio Mystart per accompagnare le persone ad acquisire nuove competenze da utilizzare nella quotidianità attraverso interventi di supporto alla comunicazione, alla socializzazione, al potenziamento cognitivo.
- **2018** parte il progetto "Io Domani" per generare un nuovo approccio all'abitare sociale per persone con disabilità e nel corso di questi ultimi anni il servizio si è sviluppato e consolidato.
- **2022** apre la nuova sede "Casa Gialla" dedicata al progetto Io Domani dove trova sede la scuola dell'abitare ed il primo nucleo di persone in autonomia oltre che un appartamento occupato da studenti universitari fuori sede che mettono a disposizione il loro tempo nei servizi all'abitare;
- **2022** inizia a prendere forma il progetto "Verso" dedicato a giovani in cerca di un'opportunità per formarsi ed avvicinarsi al mercato del lavoro;

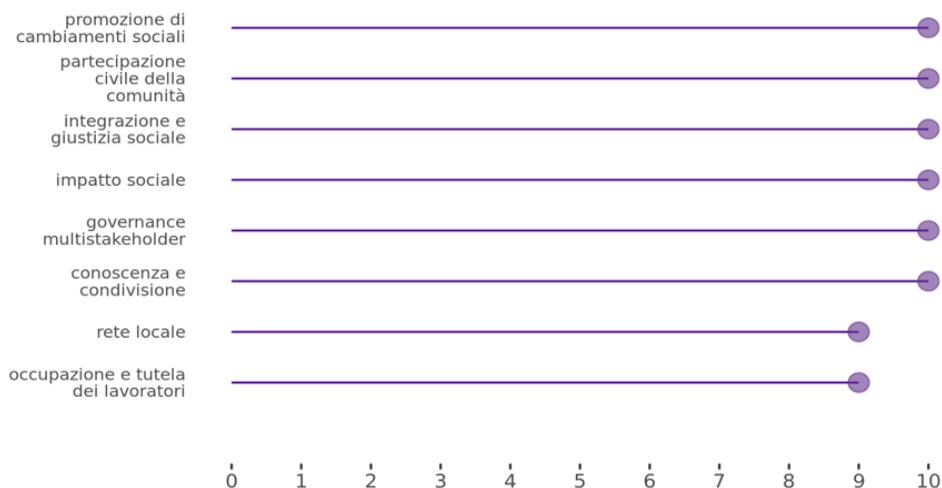
INFORMAZIONI GENERALI sull'ENTE

- **2023** partono i tre centri del fare: copisteria CapoVerso, Il bardiVerso ed il B&B Countryhouse Verso.

E' dalla propria storia che Impronte guarda al futuro rinnovandosi continuamente nella definizione specifica degli obiettivi organizzativi e attualizzando la propria mission.

Oggi Impronte si propone di coinvolgere le persone con disabilità in percorsi di inclusione sociale, quali vere protagoniste della costruzione delle proprie vite. Lo fa impegnandosi ad offrire servizi in grado di potenziare le competenze e di valorizzare le relazioni per una miglior qualità di vita delle persone.

MISSION



Alla luce di questi elementi identitari e finalità trasversali della cooperativa, si è lavorato nell'ultimo triennio con alcuni specifici e prioritari obiettivi, del cui raggiungimento si renderà conto anche nel presente bilancio sociale.

Il primo obiettivo era consolidare le prassi, le metodologie le proposte riguardo l'abitare. E' nel 2023 che si apre la "casa Gialla", che ha consentito di sperimentare nuovi modelli di servizio e di proposta con il coinvolgimento delle

INFORMAZIONI GENERALI sull'ENTE

famiglie, di studenti dell'Università di Trento, dei Servizi Sociali e delle persone con disabilità.

Il secondo obiettivo era avviare i 3 centri del fare, che, dopo una forte riflessione sulle prassi e processi di coinvolgimento delle persone con disabilità e del personale, hanno visto il loro esordio a partire da maggio 2023.



3. STRUTTURA GOVERNO e AMMINISTRAZIONE

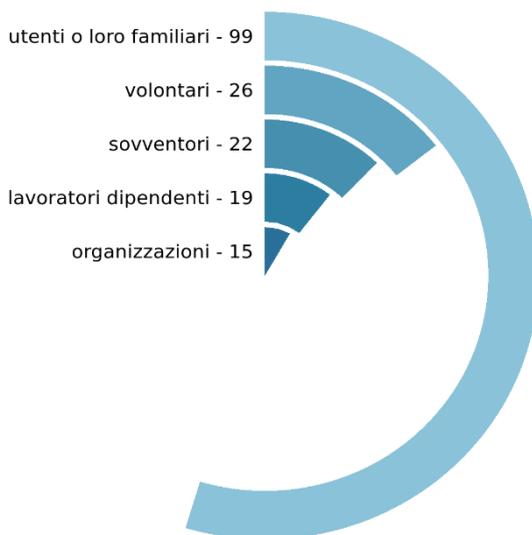
Essere una cooperativa sociale significa innanzitutto essere un'organizzazione fatta di persone cui è assegnato un paritario potere nel processo decisionale. La presentazione della struttura di governo della cooperativa e dei suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risulta quindi funzionale a comprendere la socialità dell'azione e i livelli di partecipazione e rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente.

<i>Governare la Cooperativa</i>	
<i>Soci</i>	181
<i>Tasso di Partecipazione alle Assemblee</i>	53%
<i>Membri Consiglio di Amministrazione</i>	12
<i>Nr. di Riunioni all'Anno del CdA</i>	11

Al 31 dicembre 2023, la cooperativa sociale include nella base sociale 181 soci. Durante l'anno si è registrata l'entrata di 2 e l'uscita di 3 soci, registrando così una variazione negativa. Impronte si è dotata di una base sociale multi-stakeholder, cercando di promuovere il coinvolgimento e l'inclusione nelle proprie strutture di governo democratico di portatori di interessi diversi e di esponenti della collettività e del territorio.

Tra gli stakeholder formalmente coinvolti nel processo decisionale particolare attenzione meritano i lavoratori: il 24.68% dei lavoratori ordinari con posizione stabile in cooperativa è socio. La natura di cooperativa sociale di tipo A trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 99 utenti o loro famigliari.

Suddivisione soci per Tipologia



Il dato sulla composizione della base sociale va letto anche alla luce delle specificità del rapporto associativo e nelle politiche adottate verso i soci. Infatti la cooperativa promuove l'adesione alla base sociale attraverso le assemblee. Nel corso del 2022 e del 2023 si sono tenute 5 assemblee nelle quali i soci hanno avuto la possibilità di esprimere la loro voce riguardo il progetto di fusione che ha dato vita alla nuova cooperativa Impronte e gli investimenti futuri della cooperativa acquisendo di fatto un peso rilevante nel determinare il volto della cooperativa dei prossimi 5 anni.

Nel 2023 Impronte ha organizzato 2 assemblee ordinarie. Il tasso di partecipazione per l'assemblea di approvazione del bilancio è stato complessivamente del 53%, di cui il 34% rappresentato per delega (partecipazione media alle assemblee dell'ultimo triennio del 33%).

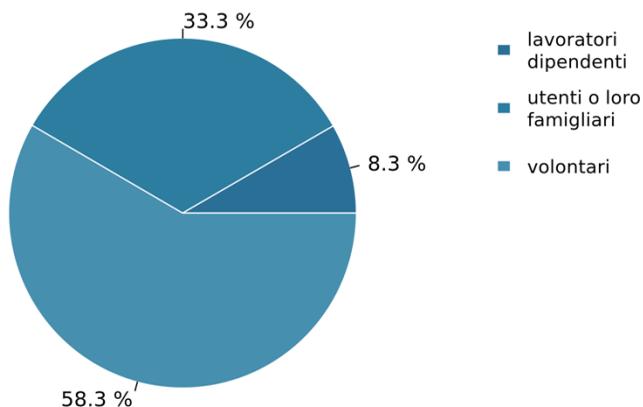
Il Consiglio di Amministrazione, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 12 consiglieri e la durata in carica è di 2 anni. All'atto di fusione si è deciso per una composizione pari di consiglieri provenienti dalle due

STRUTTURA DI GOVERNO e AMMINISTRAZIONE

compagnini sociali di Iter e Il Ponte. Si tratta di esponenti di categorie diverse di portatori di interesse, non solo soci, dimostrando nuovamente la rilevanza assegnata a portare anche nel processo gestionale le scelte e il confronto tra attori diversi. Nell'anno il CdA si è riunito 11 volte con un tasso medio di partecipazione del 75%.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

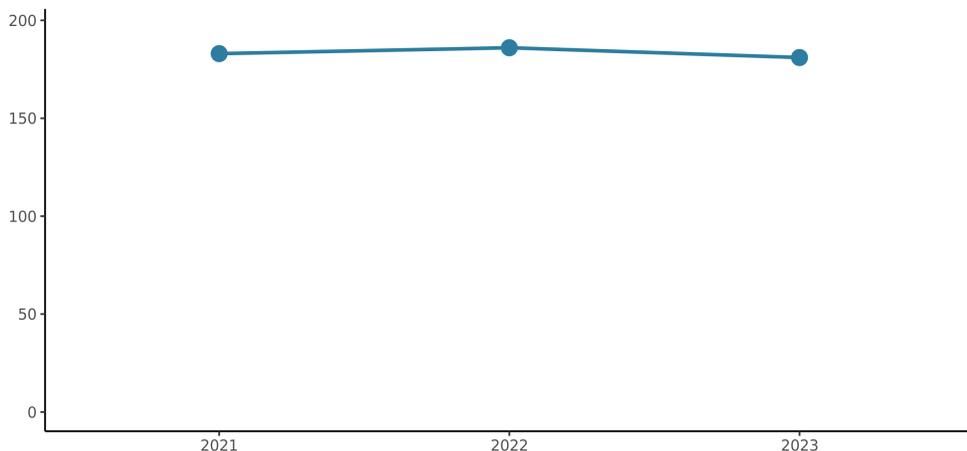
Cognome e Nome	Ruolo	Data Prima Nomina
CIPRIANI SERENELLA	Presidente	25/01/2023
BENACCHIO RODOLFO	Vice Presidente	25/01/2023
BRAUS RENZO	Consigliere	25/01/2023
BRUNI FELICIANA	Consigliera	25/01/2023
GASPEROTTI MARIA GRAZIA	Consigliera	25/01/2023
GILMOZZI ITALO	Consigliere	25/01/2023
MANICA GRAZIANO	Consigliere	25/01/2023
MAREGA FABIO	Consigliere	25/01/2023
MATTUZZI MICHELE	Consigliere	25/01/2023
MONTERMINI PATRIZIA	Consigliera	25/01/2023
SALVATERRA MARIANO	Consigliere	25/01/2023
STEDILE LUIGI	Consigliere	25/01/2023



La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere osservata nella presenza nell'organo amministrativo di donne.

Le politiche attivate nei confronti dei soci hanno avuto alcuni esiti oggettivi, il primo di questi riguarda il turn over della base sociale: se all'atto della fondazione la cooperativa sociale contava sulla presenza di 21 soci, come anticipato essi sono oggi 181. Questi andamenti sono alla base dell'eterogenea composizione dei soci per anzianità di appartenenza: un 13% di soci è presente in cooperativa sociale da meno di 5 anni rispetto a un 44% di soci presenti da più di 15 anni.

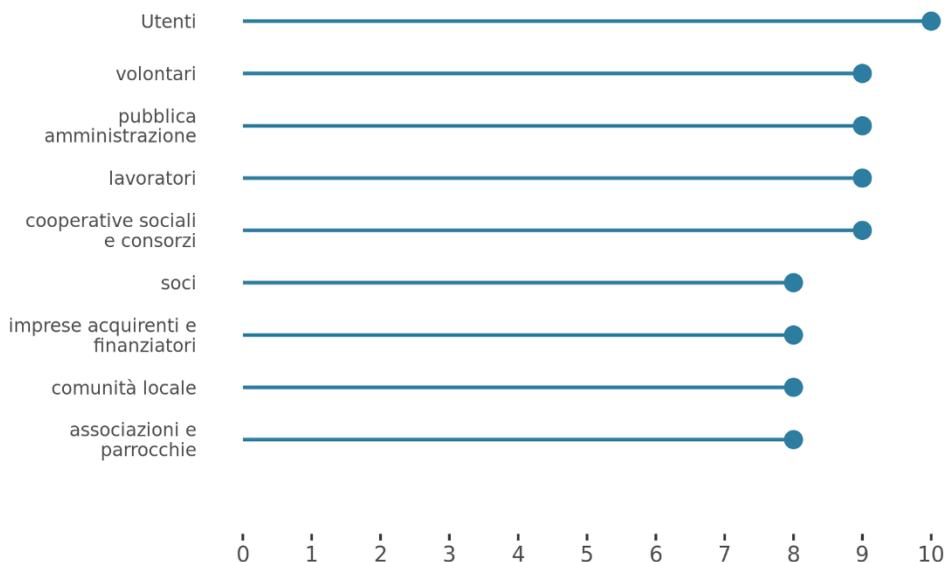
Andamento soci



La cooperativa prevede dei compensi economici per alcune cariche istituzionali ricoperte e in particolare 3.569,7 Euro per i revisori contabili e 7.612,8 Euro per altre figure che ricoprono cariche elettive. Gli utili conseguiti nel 2022 sono stati completamente accantonati a riserve con l'obiettivo di generare valore per la cooperativa e pensare alla sua crescita, anche in ottica generazionale e di beneficio alla collettività.

A conclusione della riflessione sulla democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, si deve comunque considerare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, dei suoi stakeholder.

Peso Stakeholders



In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione e la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali. Impronte rende partecipi i beneficiari dei servizi, attivando gli utenti nell'intercettazione di preferenze e idee e i famigliari nella co-progettazione delle attività. Rilevante anche l'investimento nel coinvolgimento degli altri portatori d'interesse, attraverso la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione dell'attività, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro e confronto formali e la promozione dell'ascolto e della comunicazione anche informali o non programmati.



4. PERSONE che OPERANO per l'ENTE

Il perseguimento degli obiettivi e della funzione sociale della cooperativa viene garantito dall'impegno quotidiano di lavoratori, collaboratori, professionisti e volontari che anche nel 2023 hanno rappresentato una risorsa fondamentale per Impronte.

Risorse Umane

Lavoratori ordinari	186
Collaboratori	21
Professionisti	13
Volontari e ragazzi in servizio civile	50

Le persone sono inserite all'interno di un'organigramma definito e secondo chiare aree, ruoli e funzioni. Impronte è governata da un consiglio di amministrazione e amministrato da un direttore e da uno staff di coordinamento. Il piano strategico approvato dal consiglio di amministrazione è reso operativo dal lavoro dello staff e dalle equipe di lavoro. Il direttore è coadiuvato dall'amministrazione. L'organizzazione della cooperativa si fonda su di un processo decisionale che tiene conto delle informazioni in ingresso per determinare quale sia il luogo migliore dove poterle elaborare. Il gruppo di lavoro è quindi una dimensione strategica per la cooperativa e si attua a diversi livelli in relazione alla responsabilità di ciascun gruppo.

I DIPENDENTI

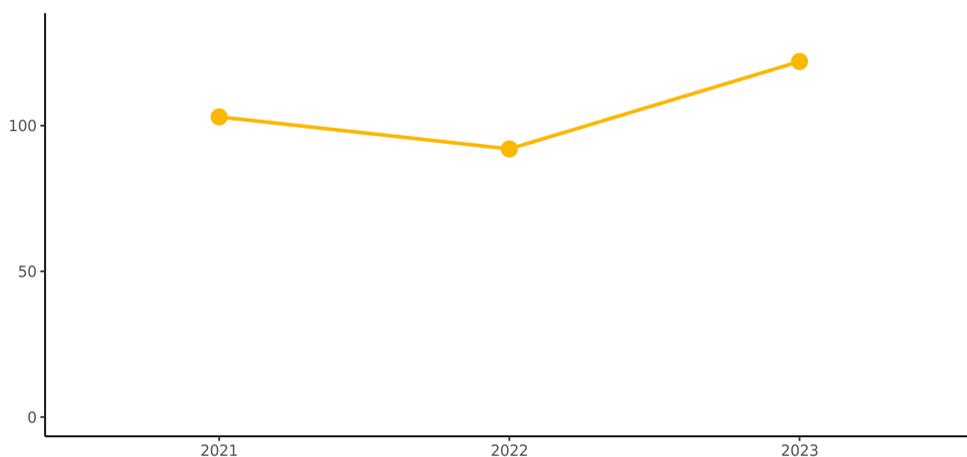
I lavoratori dipendenti, impiegati dalla cooperativa al 31/12/2023 sono 122, di cui il 63.11% a tempo indeterminato e il 36.89% a tempo determinato. Durante l'anno la cooperativa ha visto l'ingresso di 35 dipendenti rispetto all'uscita di 66 lavoratori, registrando così una variazione negativa. Inoltre, vi è da considerare che nell'arco

PERSONE CHE OPERANO nell'ENTE

dell'anno 6 lavoratori sono passati da contratti flessibili a contratti a tempo indeterminato.

Il totale delle posizioni lavorative del 2023 è stato quindi di 186 lavoratori, per equivalenti posizioni a tempo pieno di lavoro (ULA o Unità Lavorative Annue) quantificate nell'anno in 108.71 unità.

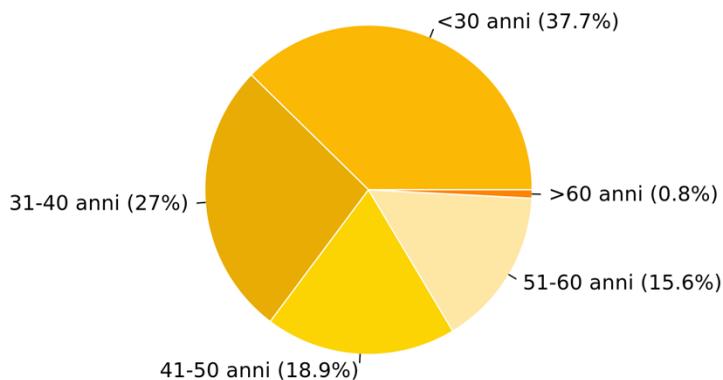
Andamento numero totale lavoratori ordinari



I tratti socio-demografici dei lavoratori dipendenti mettono in luce anche l'impatto occupazionale che la cooperativa ha avuto nel territorio e a favore delle varie classi di lavoratori.

La presenza di dipendenti donne è del 72.95%. I giovani fino ai 30 anni sono invece il 37.7%, contro una percentuale del 16.39% di lavoratori che all'opposto hanno più di 50 anni.

Composizione per età



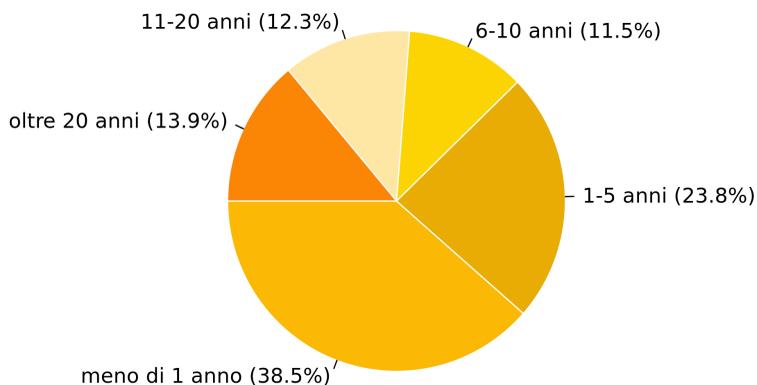
La cooperativa ha generato occupazione prevalentemente a favore del proprio territorio: il 27% dei lavoratori risiede nella stessa Comunità di Valle in cui ha sede la cooperativa mentre il 50% risiede nello stesso comune.

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 10 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale, 32 lavoratori diplomati e 80 laureati.

Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 71 educatori con titolo, 31 altri educatori, 8 OSS, 8 coordinatori, 3 impiegati e 1 direttore.

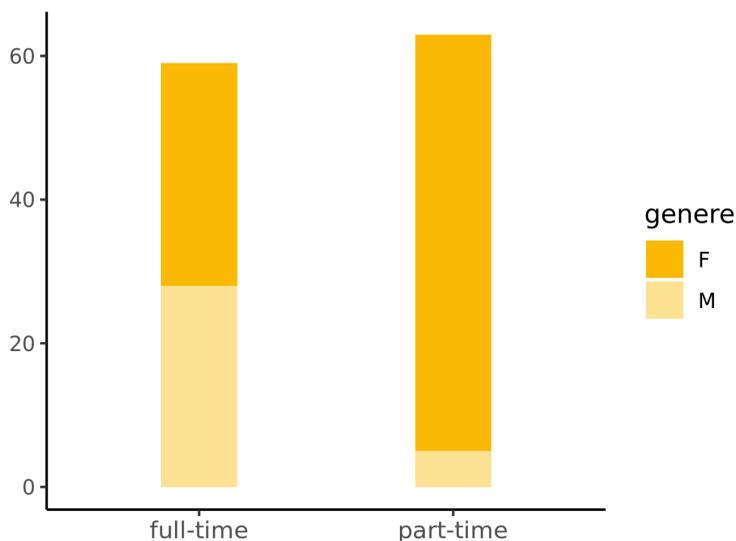
In una lettura dei livelli di fidelizzazione alla cooperativa, la fotografia dei lavoratori dipendenti illustra come il 37.7% degli stessi lavori in cooperativa da più di 5 anni e 17 lavoratori addirittura da oltre 20 anni.

Anzianità di servizio



Le caratteristiche contrattuali permettono di comprendere inquadramenti, elementi di valorizzazione della persona e flessibilità proposte, intercettando dove la cooperativa è capace di garantire elementi di qualità del lavoro e gli eventuali punti di miglioramento nella gestione delle risorse umane. Per quanto riguarda la flessibilità temporale, il 48.36% dei lavoratori è assunto con contratto a full-time rispetto alla presenza di 63 lavoratori con una posizione a part-time, di cui 58 richiesti dai lavoratori o accettati per conciliazione con proprie esigenze familiari. Complessivamente la cooperativa è riuscita a soddisfare il 100% di richieste di part-time pervenute dai propri dipendenti.

Composizione per contratto e per genere



In coerenza con i servizi prodotti e con la formazione dei lavoratori, i lavoratori sono inquadrati in ruoli e con livelli salariali eterogenei. Nello specifico, per quanto riguarda gli inquadramenti il 6% dei ruoli di responsabilità è coperto da donne e il 2% dei ruoli di responsabilità è in mano a giovani under 40. Rispetto ai contratti, la cooperativa sociale applica ai propri lavoratori il contratto collettivo delle cooperative sociali.

Inquadramento Contrattuale e Retribuzione

<i>Inquadramento</i>	<i>Minimo</i>	<i>Massimo</i>
<i>Coordinatore</i>	27.544 €	28.836 €
<i>Educatore</i>	23.778 €	26.142 €

A conclusione di questo approfondimento sui lavoratori dipendenti della cooperativa, si riportano alcune specificità rispetto al distacco. I contratti applicati prevedono la forma del distacco, di cui si riportano alcune specificità: nel corso dell'anno 3 lavoratori sono stati distaccati in altri enti di Terzo Settore, prestando 1.980 ore di lavoro in tali altri enti.

Un modo per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti è quello di garantire incentivi, economici e non, che influenzano anche la qualità del lavoro offerto. Economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, fringe benefit come i buoni mensa o il telefonino aziendale e anticipi eccezionali su TFR. Un benefit indiretto garantito ai lavoratori è rappresentato poi dalla garanzia di una certa flessibilità sul lavoro, tale da sostenere ove compatibile con il servizio una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro. In particolare, Impronte prevede la possibilità per il dipendente di poter usufruire di flessibilità in entrata/uscita o all'ora di pranzo e banca delle ore.

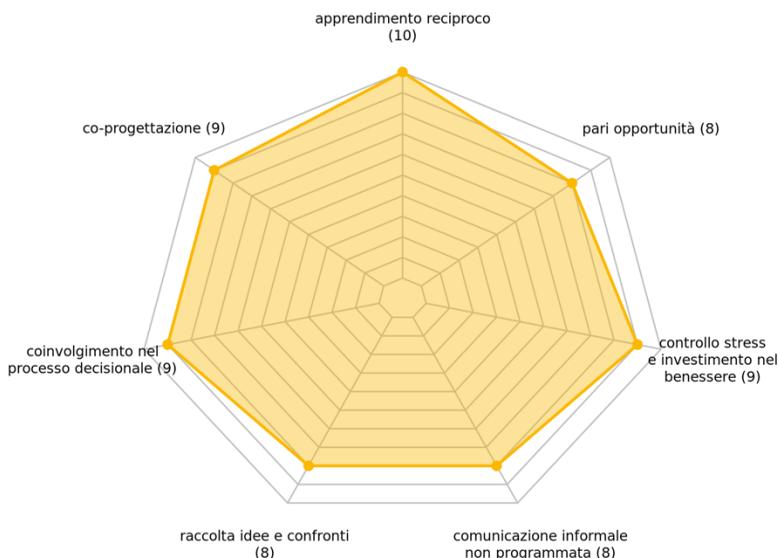
Impronte investe poi in formazione: durante l'anno sono state realizzate 1.200 ore di formazione, su vari temi e con diverse modalità. Il costo delle attività formative è stimato in 15.316,6 euro totali.

La Formazione

Ore di formazione	1.200
Costo delle attività formative	15.316,6 €
Beneficiari della formazione obbligatoria prevista per il settore	30%
Partecipanti a corsi d'aggiornamento professionale	100%
Partecipanti a corsi di riqualificazione delle competenze	100%
Partecipanti a corsi occasionali su temi di sensibilità dell'ente	5%
Partecipanti a formazione orizzontale promossa attraverso la creazione di gruppi formalizzati di riflessione	100%
Partecipanti a formazione peer-to-peer	15%

Accanto a tali elementi più aziendalistici, tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente la sfera del coinvolgimento e del benessere dei lavoratori. Impronte investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nei servizi di operatività, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati, il controllo dello stress e l'investimento nel benessere dei lavoratori e accorgimenti e decisioni che tutelino e supportino le pari opportunità, siano esse di genere, di credo religioso, di provenienza.

Processi di gestione delle Risorse Umane



Elemento oggettivo del benessere o indicatori di possibili problematiche sono infine rilevabili nei dati su salute e contenziosi.

Salute

Infortunati	1
Giorni di assenza per malattia totali	5.358
Nr. massimo di giorni di assenza per malattia individuale	58
Ferie non godute complessive	31%
Massimo ferie non godute per individuo	57%

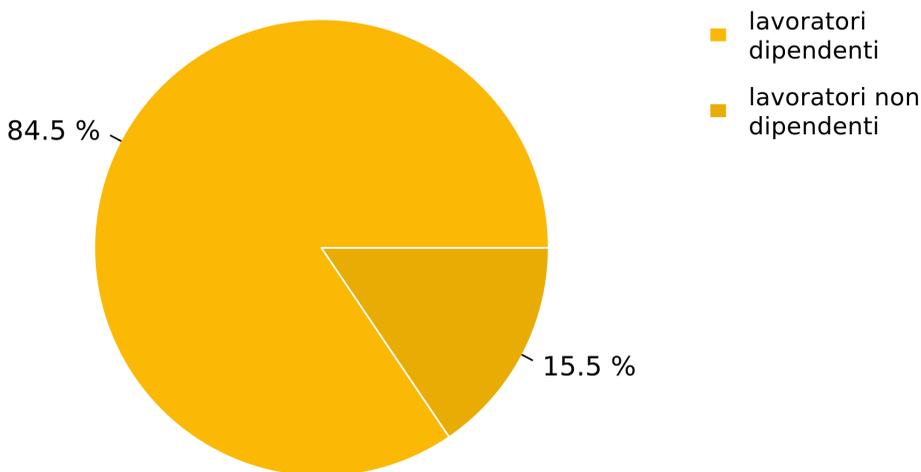
PERSONE CHE OPERANO nell'ENTE

La cooperativa crede sia importante tenere controllati la soddisfazione dei propri lavoratori, per cui fa monitoraggio del loro benessere in modo formalizzato e periodico, ma solo su alcune tipologie di lavoratori e ruoli o in modo campionario e nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi.

COLLABORATORI E PROFESSIONISTI

Nel corso del 2023 la cooperativa si è avvalsa anche di altre figure professionali a sostegno delle attività, che hanno determinato ricadute occupazionali e formative ulteriori nel proprio territorio. Nello specifico, Impronte ha fatto ricorso a 21 collaboratori e 13 professionisti titolari di partita IVA. Tali numeri spiegano meglio la strutturazione dell'organico nel complesso: mediamente nell'anno il peso del lavoro dipendente (calcolato a testa e non ad orario) sul totale è stato pari all'84.55%. La cooperativa ha investito nella generazione di occupazione stabile, garantendo contratti di dipendenza ad una parte elevata dei propri lavoratori.

Peso lavoro dipendente sul totale



Una attenzione specifica la meritano quelle prassi organizzative che si inseriscono indirettamente in elementi di prima generazione di impatto per le politiche del lavoro a favore dei giovani o nuovi entranti nel mercato del lavoro: nel corso del 2023 la cooperativa ha ospitato 13 tirocini, 7 ragazzi in alternanza scuola lavoro e 2

PERSONE CHE OPERANO nell'ENTE

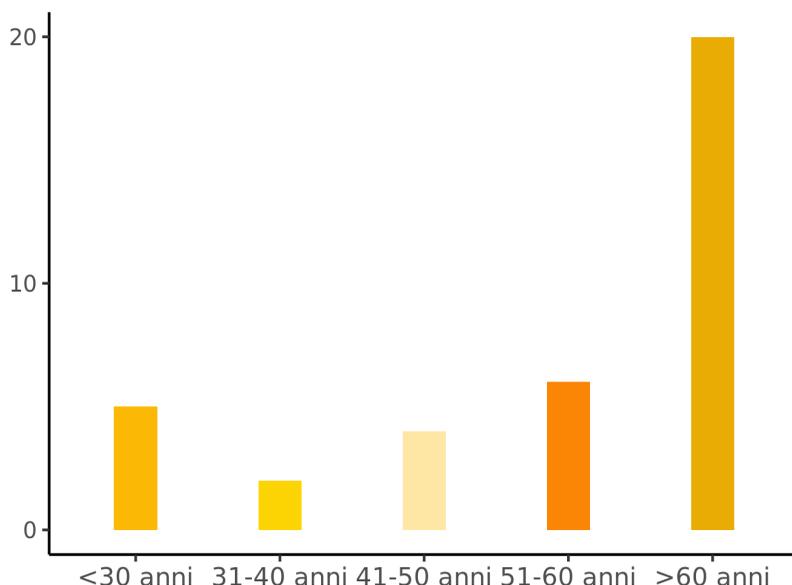
giovani in servizio civile provinciale (SCUP).

VOLONTARI E CITTADINANZA ATTIVA

Il volontariato costituisce un'importante risorsa a disposizione dell'organizzazione e può essere interpretato come un indicatore indiretto del rapporto con la comunità. La cooperativa ha visto coinvolti in attività di volontariato ben 49 volontari, di cui 31 soci e 18 volontari esterni.

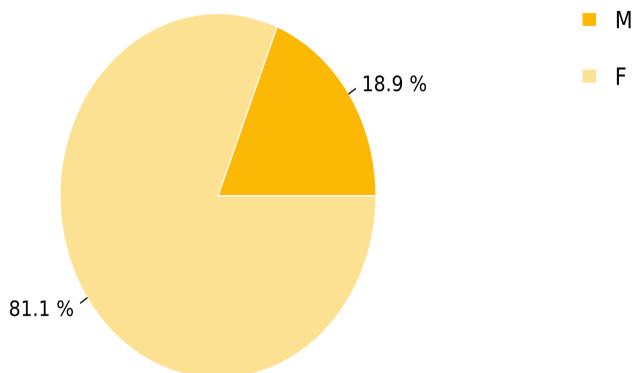
Tra i volontari stabili della cooperativa si conta anche la presenza di 5 ex dipendenti della cooperativa e 8 familiari di ex utenti della cooperativa, a dimostrazione del coinvolgimento nella mission dell'organizzazione.

Età Volontari



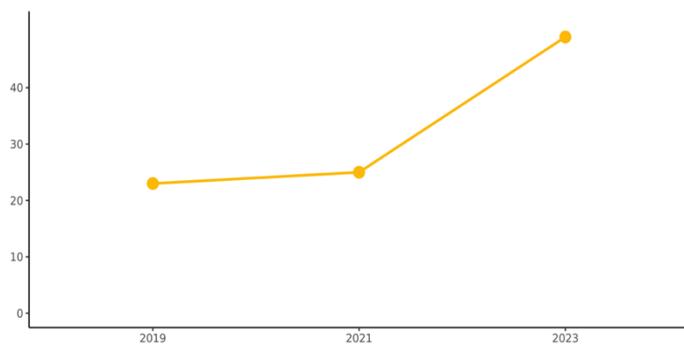
PERSONE CHE OPERANO nell'ENTE

Genere Volontari



La presenza di volontari negli ultimi 4 anni risulta aumentata del 113% a dimostrazione dell'importante legame instaurato con il territorio.

Andamento numero volontari



PERSONE CHE OPERANO nell'ENTE

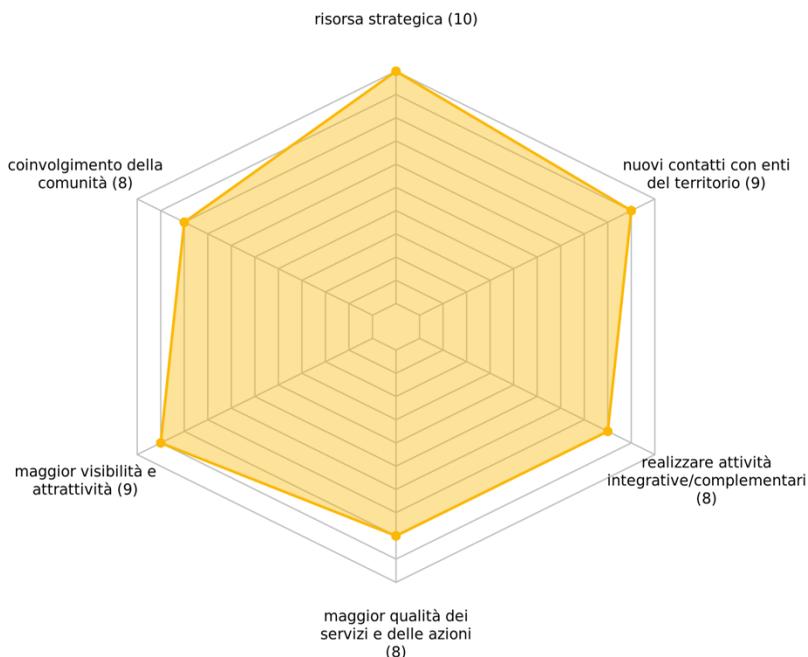
Il contributo del volontariato alla realizzazione delle azioni e al supporto della mission organizzativa è quantificabile poi nel numero di ore praticate e nel tipo di attività svolta. Nel 2023 la cooperativa ha beneficiato di 9.700 ore complessive di volontariato. Il tempo donato dai volontari è stato impiegato in percentuale maggiore (90% del totale ore donate) in attività di affiancamento nell'erogazione dei servizi core della cooperativa, ma anche in attività di partecipazione alla gestione della cooperativa attraverso l'appartenenza al CdA o ad organi istituzionali diversi dall'assemblea dei soci (8%) e varie ed accessorie (2%).

POLITICHE PER L'INTERCETTAZIONE E IL COINVOLGIMENTO DEL VOLONTARIATO

La rilevanza del volontariato in termini quantitativi illustrata sin qui va affiancata ad una lettura del valore intrinseco del volontariato nella cooperativa e in generale nella società.

Pensando così al senso del coinvolgere volontari all'interno della cooperativa, sembra di poter affermare che i volontari siano una risorsa strategica per il perseguimento della mission della cooperativa e un indicatore del grado di coinvolgimento della comunità che ha permesso alla cooperativa stessa di entrare in contatto con nuove organizzazioni del territorio. L'impiego del volontariato si è tradotto poi, in una maggior visibilità per la cooperativa e contribuisce ad una maggior qualità dei servizi, permettendo la realizzazione di attività integrative e/o complementari.

Il volontariato è ...



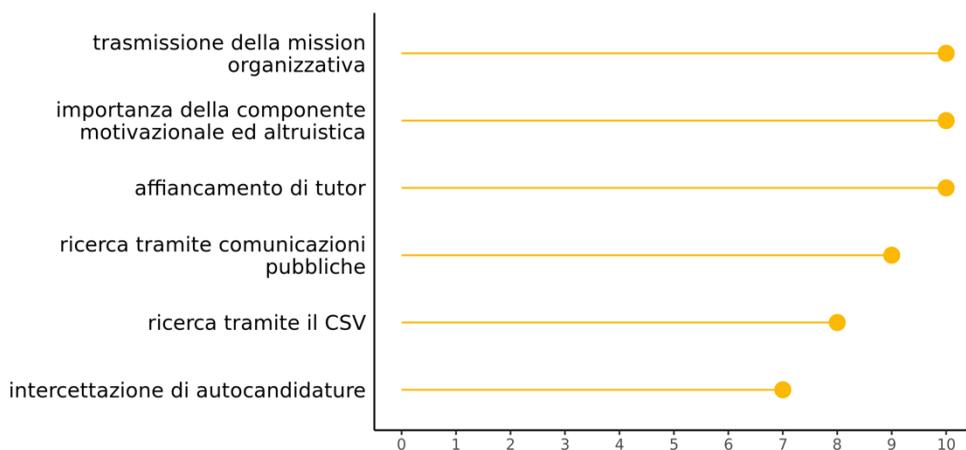
Guardando alle motivazioni che spingono le persone a svolgere volontariato in cooperativa, Impronte ritiene che le motivazioni siano molto pro-sociali con forte interesse ad aiutare i beneficiari dei servizi o fare attività di interesse collettivo e che i giovani vedono il volontariato come un'esperienza formativa rispetto a proprie abilità ed interessi.

La capacità di intercettare volontari dipende ovviamente non solo dalle motivazioni individuali, ma anche dai processi con cui ci si avvicina alla cittadinanza e si aprono le porte alla sua partecipazione attiva. A tal fine, in un esame auto-critico, sembra di poter affermare che nei processi di ricerca dei volontari la cooperativa ricorre decisamente sia a strumenti di comunicazione pubblica che al CSV. Rispetto alle attività svolte per accogliere e inserire i volontari

PERSONE CHE OPERANO nell'ENTE

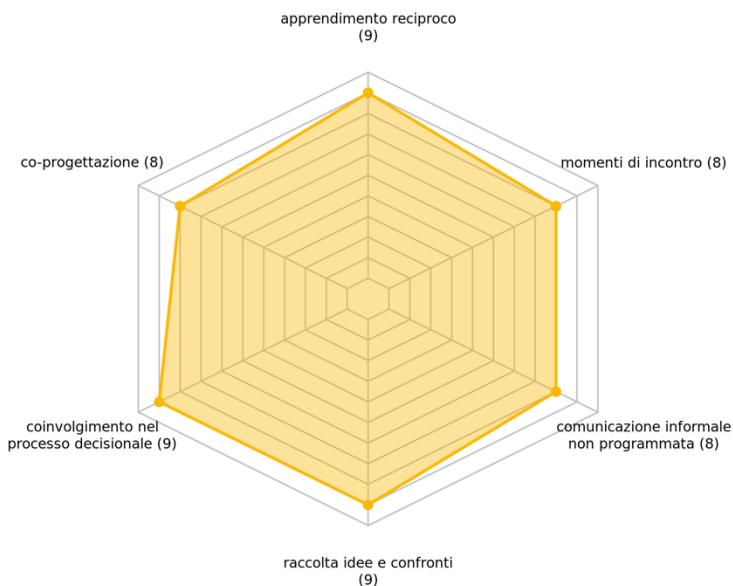
nel contesto organizzativo, nei colloqui iniziali con i possibili volontari la cooperativa assegna molto peso alla componente motivazionale ed altruistica e prevede l'affiancamento del neo volontario da parte di tutor o lavoratori esperti e trasmette al neo volontario la mission organizzativa con opportuni incontri formativi fornendo documenti, canali comunicativi. Inoltre, la cooperativa fatica a trovare volontari stabili che prestino attività continuativa.

Processi di ricerca e accoglienza



Per garantire, infine, ai volontari un opportuno riconoscimento e coinvolgimento, la cooperativa investe in pratiche e dispositivi volti a garantire la partecipazione a gruppi di lavoro in cui sia centrale il confronto e l'apprendimento reciproco, la partecipazione a momenti di co-progettazione di azioni di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare nelle attività della cooperativa, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività della cooperativa, la rappresentanza e la raccolta di idee attraverso gruppi o esponenti, momenti di incontro formali o informali, la promozione dell'ascolto e della comunicazione più informali o non programmati e l'organizzazione di occasioni per sviluppare relazioni e incontrarsi con gli altri (cene, eventi...).

Processi di gestione dei volontari



Guardando alle politiche inclusive e di ulteriore sostegno ai volontari, Impronte investe sulla loro crescita, prevedendo occasionali attività formative per i volontari e nell'anno tutti sono stati coinvolti in attività formative funzionali alla relazione con l'utenza e con i lavoratori svantaggiati.

Secondo quanto stabilito anche legislativamente, gli enti di Terzo Settore possono prevedere rimborsi ai propri volontari per spese sostenute nell'ambito dell'esercizio delle attività di volontariato: la cooperativa sociale non prevede né ha erogato tuttavia nel corso dell'anno alcun rimborso ai propri volontari.

A conclusione di queste riflessioni sul volontariato, preme dare spazio e voce anche alle altre modalità con cui la cittadinanza si è attivata a favore delle iniziative e del ruolo sociale ricoperto. Nel 2023, 37 cittadini attivi sono stati coinvolti nell'organizzazione di eventi e progetti ad hoc organizzati dalla cooperativa sociale prestando complessivamente 8.623 ore in tali attività di interesse sociale e comunitario.

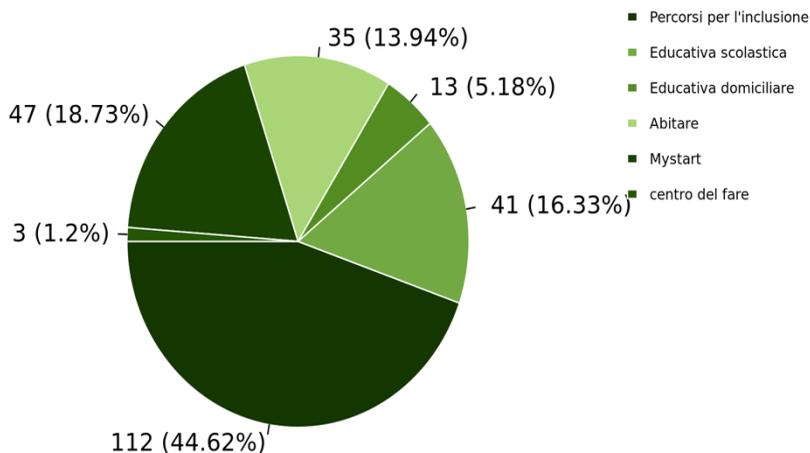


5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

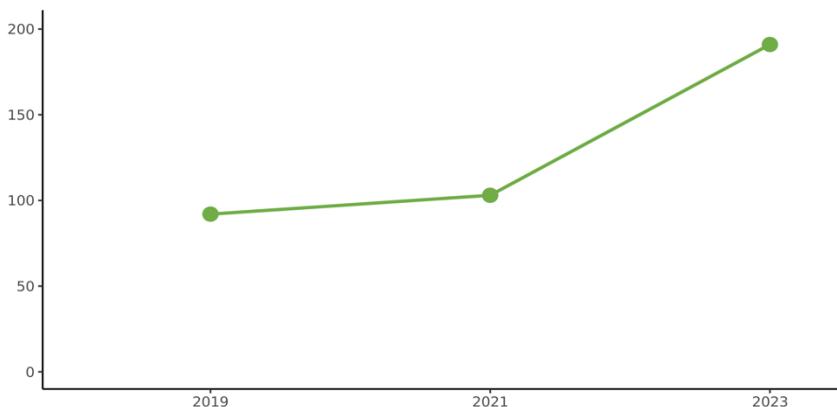
Gli obiettivi statutari e la mission organizzativa trovano compimento nella realizzazione delle attività e rendicontare i risultati raggiunti dalla cooperativa significa guardare innanzitutto in modo concreto ai servizi offerti e alle persone che ne hanno beneficiato.

Con riferimento agli utenti complessivi della cooperativa, nel 2023 si rileva un numero totale di utenti con presa in carico o a identificativo pari a 191. Dal 2019 l'utenza è cresciuta considerevolmente.

Utenti presi in carico



Andamento utenti presi in carico



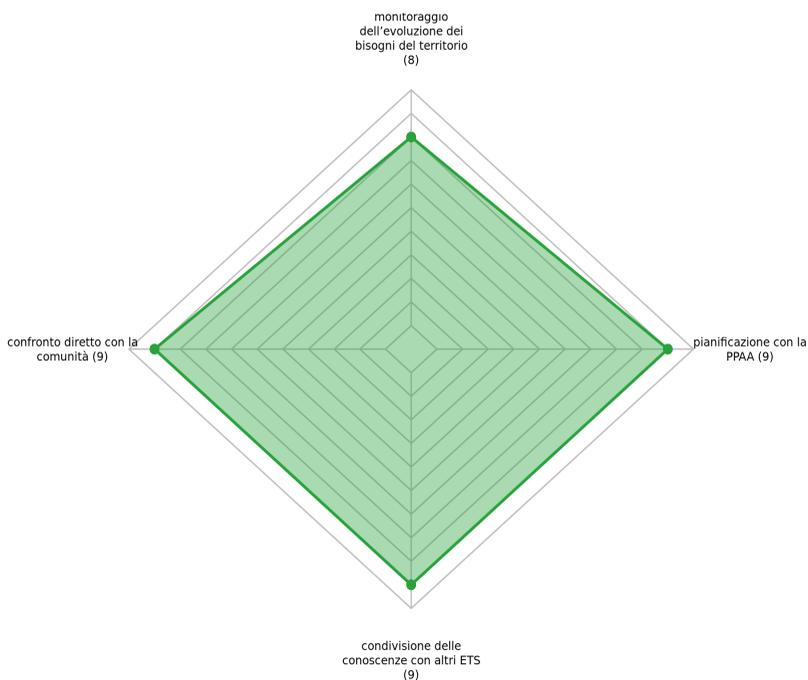
In termini di impatto sul territorio, il 46% degli utenti risiede nel comune in cui ha sede la cooperativa e il 54% risiede nella stessa provincia in cui ha sede la cooperativa, con impatto quindi prettamente locale dell'attività e con conseguente sviluppo di una relazione e di una conoscenza diffusa con e nel territorio in cui la cooperativa ha la sua sede.

Nel perseguimento degli obiettivi sociali, la dimensione quantitativa sin qui presentata- e quindi la capacità di rispondere ai bisogni di un certo numero di persone e con attività eterogenee- rappresenta di certo un aspetto importante per descrivere i raggiungimenti dell'anno. Ma altrettanto rilevante è riflettere su come la cooperativa sociale investe anche nella qualità dei servizi.

Portare qualità nei servizi significa innanzitutto promuovere processi che siano attenti ai bisogni del territorio e della persona. La cooperativa sociale ha così investito nel monitoraggio di tali bisogni attraverso la realizzazione ad opera propria o in rete di ricerche ed indagini volte al monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio rispetto ai soggetti e alle azioni di interesse della cooperativa, la promozione o partecipazione ad azioni ed eventi di confronto attivo con la comunità per l'analisi dei bisogni del territorio, la condivisione con altri ETS del

territorio di conoscenze utili a mappare l'evoluzione della domanda e dei bisogni e la pianificazione con l'ente pubblico per coprire le reali necessità del territorio e rispondere più puntualmente ai bisogni.

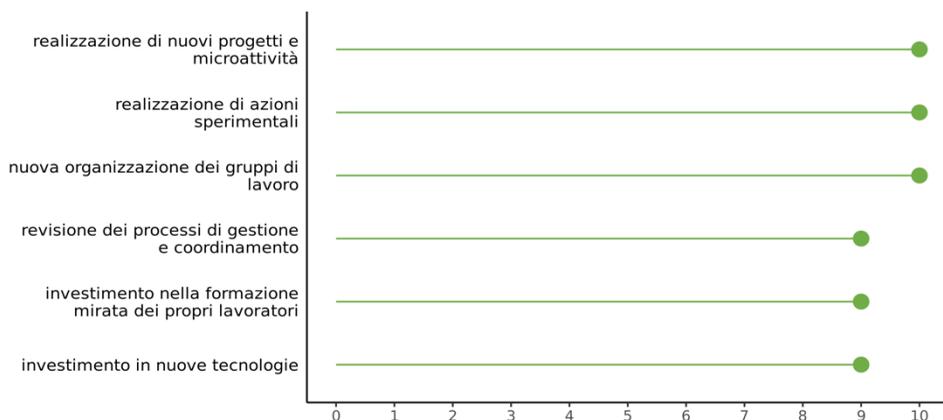
Monitoraggio della domanda



Impronte punta poi all'innovazione dei propri servizi attraverso importanti azioni che investono sul miglioramento delle modalità di organizzazione e conduzione dei servizi: nel triennio 2021/2023 la cooperativa ha rivisto i propri processi di gestione e coordinamento del servizio, ha promosso una nuova organizzazione dei gruppi di lavoro delle equipe per rispondere meglio ai bisogni del proprio target di riferimento, ha investito in nuove tecnologie e modalità di erogazione dei servizi e in una formazione mirata dei propri lavoratori funzionale ad apportare cambiamenti nelle modalità di realizzazione del servizio, ha realizzato

nuovi progetti a favore degli utenti e nuove microattività e ha realizzato azioni del tutto sperimentali ed innovative nelle modalità di realizzazione del servizio.

Innovazione



Alcune azioni risultano esplicative delle modalità in cui la cooperativa ha portato l'innovazione nell'ultimo anno nei suoi servizi. Impronte ha investito su nuovi servizi e processi di accompagnamento delle persone verso l'inserimento lavorativo con l'avvio di 3 centri del fare e la ristrutturazione della sede di Officine 27. La creazione di una filiera di servizi e attività diversificate consentirà di dare concretezza alla possibilità per ciascuno di trovare un proprio ruolo e contribuire in modo attivo ai processi produttivi. Infine in collaborazione con la cooperativa Incontra è stato aperto uno sportello dell'agenzia del lavoro in accreditamento con la Provincia che unitamente alla progettazione FSE e il Progetto europeo COPE hanno aperto nuovi canali di affiancamento per giovani in cerca di occupazione.

Le politiche di filiera e integrazione con altri enti e imprese del territorio sono state principalmente affidate alla collaborazione con altre organizzazioni del territorio per offrire servizi integrativi ai propri utenti. La pianificazione e l'azione con altri attori del territorio è servita anche per agire su altre fasce di utenti, in zone di operatività complementari e alla creazione di sistemi informativi pubblici

condivisi per la facilitazione dell'accesso degli utenti a servizi simili o complementari. Elemento concreto di ricerca della qualità e dell'attenzione all'utenza è la promozione di una certa filiera di servizio nei confronti dei suoi utenti affiancando l'attività assistenziale ad attività formative e di sviluppo di abilità lavorative e per questo gestisce un proprio centro per lo sviluppo/potenziamento di abilità lavorative, o un laboratorio ai prerequisiti al lavoro, ecc., collabora con cooperative sociali di tipo B per l'inserimento al lavoro di propri utenti, promuove l'inserimento lavorativo, curando contatti personali con possibili datori di lavoro o collaborando con i centri per l'impiego e ha una proposta formativa verso gli utenti con attività che hanno una valenza di mantenimento e socializzazione.

Potenziamento delle abilità lavorative nel 2023

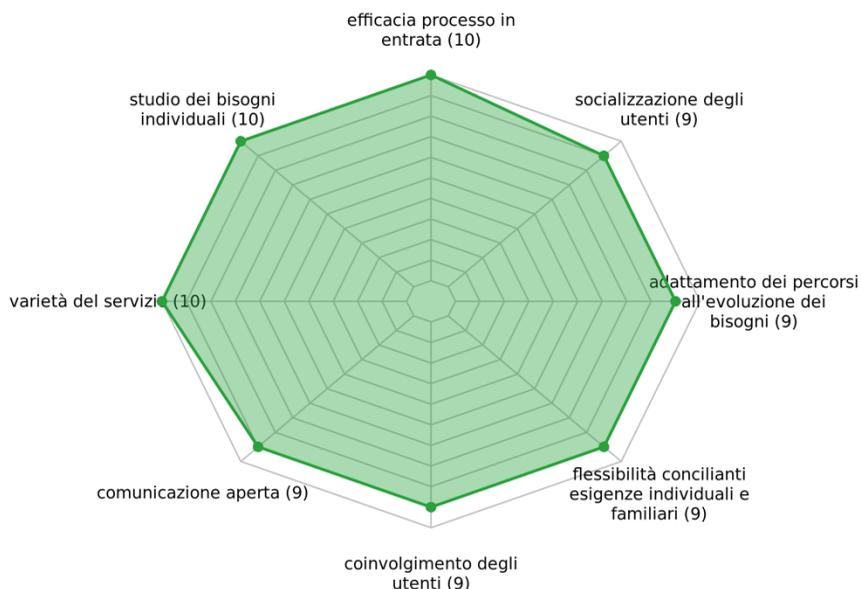
<i>Nr. utenti in formazione</i>	11
<i>Durata media temporale dell'attività educativa per utente (in mesi)</i>	6
<i>Nr. medio mensile di ore di attività a utente</i>	144
<i>Nr. utenti beneficiari di borsa lavoro</i>	33
<i>Nr. utenti beneficiari di tirocinio</i>	9
<i>Nr. borse/tirocini portati a conclusione</i>	9

Impronte ripone particolare attenzione all'implementazione di azioni che favoriscano la qualità dei servizi e un'offerta non standardizzata. e nello specifico promuove l'efficacia del processo in entrata, lo studio dei bisogni della persona ad opera di equipe di lavoro interne multidisciplinari, la comunicazione aperta con gli utenti per garantire trasparenza sui servizi e su eventuali cambiamenti. E' data grande importanza al coinvolgimento degli utenti o loro rappresentanti nel riconoscimento di preferenze e idee promuovendo cambiamenti rapidi nei percorsi individuali dell'utente a seguito dell'evoluzione dei suoi bisogni. Inoltre Impronte mira ad ampliare l'investimento nella varietà e articolazione del servizio

offerto e l'offerta di servizi con alcuni tratti di flessibilità per rispondere alle esigenze individuali/famigliari.

Similmente, la cooperativa è attenta ai bisogni dei famigliari degli utenti e struttura a tal fine politiche volte ad offrire interessanti soluzioni, come ad esempio l'accesso al servizio o alle strutture con tempo flessibile per rispondere alle esigenze di conciliazione dei famigliari, la creazione di gruppi di famigliari per la condivisione dei problemi e delle conoscenze, servizi formativi ed educativi sulle tematiche al centro della mission della cooperativa e il coinvolgimento dei famigliari nella co-progettazione dei servizi.

Impatto sugli utenti



Per rafforzare le attenzioni alla realizzazione di servizi meglio rispondenti ai reali bisogni di utenti e famigliari, la cooperativa sociale ritiene importante ascoltare le opinioni degli stessi beneficiari dei servizi, realizzando attività di monitoraggio della

soddisfazione e del benessere degli utenti in modo formalizzato e periodico.

Quale ulteriore indicatore della qualità dei processi presenti nei confronti degli utenti, si rileva che Impronte assegna degli obiettivi formativi rispetto ai percorsi dei propri utenti e tiene monitorati il relativo grado di raggiungimento, come atto volontario e di attenzione ai percorsi intrapresi dagli utenti, con obiettivi anche di intervento e miglioramento futuri. Così, la percentuale di utenti che hanno raggiunto pienamente gli obiettivi nel 2023 è dell'87%.

Nel presente bilancio sociale si è scelto, per finalità comunicative, di fornire brevi descrizioni di obiettivo e di risultato per ciascuna delle principali tipologie di servizio realizzate nel corso del 2023.

PERCORSI PER L'INCLUSIONE

Il servizio si propone di supportare, affiancare e accompagnare la persona con disabilità e la sua famiglia verso un miglioramento della qualità di vita. È un percorso di lungo periodo che attraverso la personalizzazione degli interventi e dei supporti proposti, secondo un approccio evolutivo orientato al miglioramento della qualità di vita, genera le condizioni e le opportunità affinché la persona sia valorizzata nelle sue potenzialità in un contesto inclusivo.

Percorsi per l'inclusione per persone con autismo è un servizio strutturato e metodologicamente mirato alla complessità del funzionamento della persona con autismo. Si tratta di un servizio diurno che si propone, attraverso una metodologia educativa specializzata di supportare, affiancare e accompagnare la persona con autismo e la sua famiglia verso un miglioramento della qualità di vita.

È un percorso di lungo periodo che attraverso la personalizzazione degli interventi e dei supporti proposti, secondo un approccio evolutivo, genera le condizioni e le opportunità affinché la persona sia valorizzata nelle sue potenzialità in un contesto inclusivo.

Il servizio si differenzia secondo il funzionamento della persona con autismo con proposte diversificate focalizzate su obiettivi educativi e di sviluppo delle autonomie personali, laboratori del fare, formazione al lavoro.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione e data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disabilità.

Le Dimensioni Del Servizio

<i>Tipologia</i>	<i>Servizio diurno</i>
Beneficiari totali	112
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	44
Ore di lavoro dedicate	54.490
Volontari dedicati al servizio	23
Entrate dal servizio	2.665.228 €

EDUCATIVA SCOLASTICA

Impronte è accreditata presso la P.A.T. per il servizio di assistenza scolastica rivolto a studenti con bisogni educativi speciali. Il fine di questo servizio è il sostegno ai processi e percorsi per l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali frequentanti le scuole elementari, medie e istituti superiori e professionali. La cooperativa garantisce assistenza specialistica e professionale agli alunni durante e dopo il percorso scolastico, fornendo quindi anche l'opportunità di un vero e proprio progetto di vita. La cooperativa ha implementato una metodologia d'intervento che non si esaurisce nella sola prestazione dell'educatore.

La professionalità degli educatori e la qualità del servizio nel complesso non sono solo patrimonio del singolo, ma di un'organizzazione che da anni si modifica e si adatta sulla base dell'esperienza acquisita e sulla capacità di ascolto. In questa logica i punti di forza della Cooperativa sociale Impronte sono la selezione, il monitoraggio e la supervisione.

Le dimensioni del servizio

<i>Tipologia</i>	<i>educativa scolastica</i>
Beneficiari totali	41
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	41
Ore di lavoro dedicate	29.812
Entrate dal servizio	798.821 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disabilità. I beneficiari sono stati al 55% minori e adolescenti (14-18 anni), al 43% minori e adolescenti (6-14 anni) e al 2% giovani di età 18-24 anni.

EDUCATIVA DOMICILIARE

Impronte conta tra le sue attività il servizio educativa domiciliare. Si tratta più dettagliatamente di un supporto alla persona con disabilità ed al contesto familiare. Si pone la finalità, attraverso l'ampliamento dello spazio relazionale, favorito dalla presenza e dall'intervento dall'educatore, di perseguire obiettivi specifici e condivisi con la famiglia, il servizio sociale ed altri attori della rete. Le componenti di questo servizio sono la trasversalità, la fluidità, l'informalità e la flessibilità, caratteristiche capaci di generare le condizioni per perseguire gli obiettivi del progetto personalizzato. La predisposizione del progetto personalizzato ed il suo monitoraggio consentiranno di armonizzare gli obiettivi di tipo educativo con il contesto nel quale si svolgerà il servizio. Le persone con disabilità potranno accedere alla colonia estiva Summertime con il fine di garantire ai caregiver un tempo per sé.

Il 100% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le dimensioni del servizio

<i>Tipologia</i>	<i>servizio domiciliare</i>
Beneficiari totali	13
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	13
Ore di lavoro dedicate	1.040
Entrate dal servizio	32.707 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disabilità. I beneficiari sono stati all'80% minori e adolescenti (14-18 anni) e al 20% giovani di età 18-24 anni.

ABITARE

Io Domani è un servizio che aspira ad introdurre una nuova cultura dell'abitare che soverchi la logica della "residenzialità" intesa come mera offerta di un servizio di cura. "Abitare" è un verbo con tante implicazioni a cominciare dal dare forma all'azione di lasciare la casa dei genitori, per sperimentare l'autonomia per qualche giorno, oppure più volte nell'arco dell'anno, oppure per vivere da soli o per costruire nuove forme di convivenza.

Per la generalità delle persone "abitare" è un'esperienza significativa nel percorso di crescita, uno dei cardini dell'esistenza di ciascuno e rappresenta il passaggio all'età adulta e l'affermazione della propria identità. Sotto questo profilo la realizzazione di un servizio per l'abitare può assumere diverse connotazioni con finalità coerenti tra loro: Scuola dell'abitare, Abitare Accompagnato, Abitare Autonomo.

Il 31% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le dimensioni del servizio

<i>Tipologia</i>	<i>servizio residenziale</i>
Beneficiari totali	35
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	5
Ore di lavoro dedicate	7.800
Volontari dedicati al servizio	8
Entrate dal servizio	224.535 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disabilità. I beneficiari sono stati al 28% adulti (24-65 anni di età), al 4% giovani di età 18-24 anni e all'1% adulti over 65.

MYSTART

Mystart è un servizio che intende promuovere percorsi, traiettorie ed evoluzioni nel ciclo di vita. L'eterogeneità delle proposte professionali, i percorsi terapeutici e di potenziamento individuale, consentono di affiancare le persone con interventi specifici e mirati a migliorare la qualità della vita.

Mystart è un servizio che si rivolge a tutte le età e problematiche del benessere individuale e familiare. Percorsi rivolti a bambini/adolescenti/giovani adulti con disabilità e autismo, disturbi specifici dell'apprendimento tramite consulenza psicologica psicoterapia.

Le dimensioni del servizio

<i>Tipologia</i>	<i>Servizio</i>
Beneficiari totali	47
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	21
Ore di lavoro dedicate	43
Volontari dedicati al servizio	3
Entrate dal servizio	88.151 €

Tra i beneficiari del servizio si contano al 78% persone con disabilità e al 22% persone con problemi di salute mentale. I beneficiari sono stati al 45% minori e adolescenti (6-14 anni), al 35% minori e adolescenti (14-18 anni), al 15% giovani di età 18-24 anni e al 5% adulti (24-65 anni di età).

CENTRO DEL FARE

Impronte nel corso del 2023 ha avviato il Progetto Verso: 3 centri del fare con l'intento di creare dei contesti lavorativi sul territorio dove le persone con disabilità, autismo o fragilità possano compiere un percorso di formazione professionale e crescita personale verso l'inserimento lavorativo. Sono stati aperti: la copisteria Capoverso, ilbardiverso, il B&B - Countryhouseverso.

Il 15% delle ore di lavoro dedicate a tali attività sono state coperte da convenzioni con la pubblica amministrazione.

Le dimensioni del servizio

<i>Tipologia</i>	<i>servizio diurno continuativo</i>
Beneficiari totali	3
Lavoratori dedicati con continuità al servizio	9
Ore di lavoro dedicate	6.360
Volontari dedicati al servizio	3
Entrate dal servizio	203.407 €

Data la tipologia del servizio, i beneficiari sono tutte persone con disabilità. I beneficiari sono stati al 50% giovani di età 18-24 anni e al 50% adulti (24-65 anni di età).

SERVIZI DI COMUNITÀ

I principali eventi e servizi di comunità proposti dalla cooperativa sono stati il Piano Giovani AMBRA dei comuni di Ala, Avio, Brentonico, Mori e Ronzo Chienis. La cooperativa ha realizzato progetti rivolti all'accessibilità Museale in collaborazione con i musei provinciali MART, MUSE, Buonconsiglio e San Michele. Ha realizzato attività di studio e accompagnamento extrascolastico per le scuole di Ala e Avio in collaborazione con l'associazione ASSET.

L'inaugurazione della Casa Gialla ha coinvolto il quartiere dov'è inserita, oltre alla realizzazione di un seminario dedicato al tema dell'abitare. A marzo 2023 abbiamo realizzato uno spettacolo teatrale in collaborazione con il Liceo Antonio Rosmini di Rovereto.

Le Dimensioni Del Servizio

<i>Tipologia</i>	<i>attività occasionali/eventi, servizi territoriali e attività continuative</i>
<i>Eventi</i>	3
<i>Partecipanti agli eventi</i>	500
<i>Giornate di presenza sul territorio</i>	300
<i>Beneficiari dei servizi territoriali</i>	1.500

VALUTAZIONE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

A conclusione di questa riflessione sulle attività ed i servizi prodotti, è necessario riflettere sulla capacità di aver perseguito gli obiettivi che la cooperativa si era posta per l'anno, identificando anche gli eventuali problemi e limiti rilevati e riflettendo in modo prospettico sulle opportunità future. L'autovalutazione dell'operato e delle modalità gestionali della cooperativa sociale, portano ad identificare in modo schematico nella seguente SWOT analysis la situazione della cooperativa.

Punti di Forza

Possibilità di accedere a finanziamenti per promuovere nuovi investimenti

Capacità di soddisfare la domanda locale

Capacità di ricerca e sviluppo

Capacità di pianificazione pluriennale

Capacità di diversificazione delle fonti di finanziamento

Apertura della base sociale e rappresentatività di interessi diversi nella governance

Punti di Debolezza

Opportunità

Realizzare investimenti ed innovazioni che promuovano migliori risultati e sviluppino capacità aggiuntive
Promuovere network e reti territoriali con soggetti e istituzioni diversi

Intercettare i nuovi problemi sociali

Essere attivi nel sostegno della causa

Coinvolgere maggiormente la società nella mission e nel finanziamento delle attività

Minacce

Vincoli della PA rispetto ai flussi in entrata dei propri utenti e alle prese in carico
Elevato individualismo dei cittadini e bassa propensione della comunità al coinvolgimento e all'auto-attivazione
Concorrenza crescente da parte di enti di Terzo settore (in particolare di grandi dimensioni)



6. SITUAZIONE ECONOMICA e FINANZIARIA

Leggere i principali dati economico-finanziari della cooperativa sociale permette di comprendere la solidità dell'ente e quindi la garanzia della continuità di realizzazione delle attività, la capacità di intercettazione di risorse economiche pubbliche e private e la conseguente generazione di valore economico, nonché il margine annuale conseguito e quindi l'andamento di breve periodo della cooperativa. I dati economico-finanziari forniscono inoltre indicatori della ricaduta economica della cooperativa sociale sul territorio.

Il Peso Economico

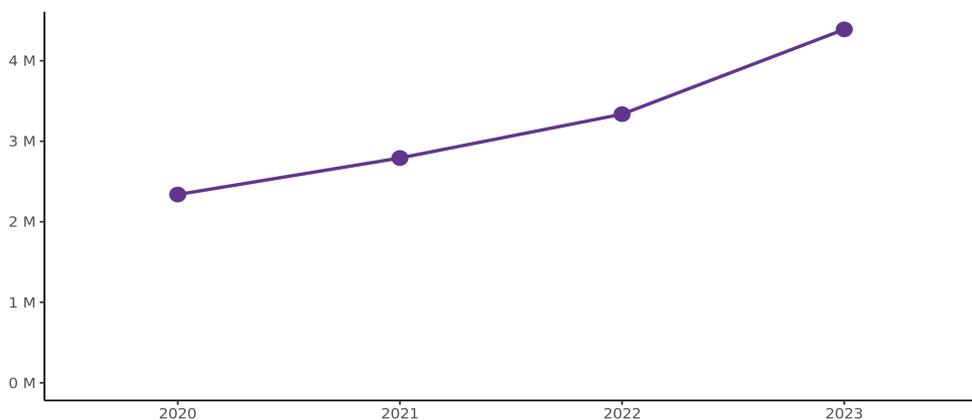
Patrimonio	1.595.974 €
Valore della produzione	4.389.497 €
Risultato d'esercizio	25.662 €

DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Primo indicatore che permette di comprendere la dimensione della cooperativa e la sua rilevanza economica è il valore della produzione: nel 2023 esso è stato pari a 4.389.497 Euro.

Rilevante è l'analisi del trend dei valori del periodo considerato: il valore della produzione risulta cresciuto dimostrando la capacità della cooperativa di continuare ad essere in una posizione stabile sul mercato e di generare valore economico crescente sul territorio. Rispetto all'evoluzione economica dell'ultimo anno si è registrata una variazione pari al 31.56%.

Andamento valore della produzione



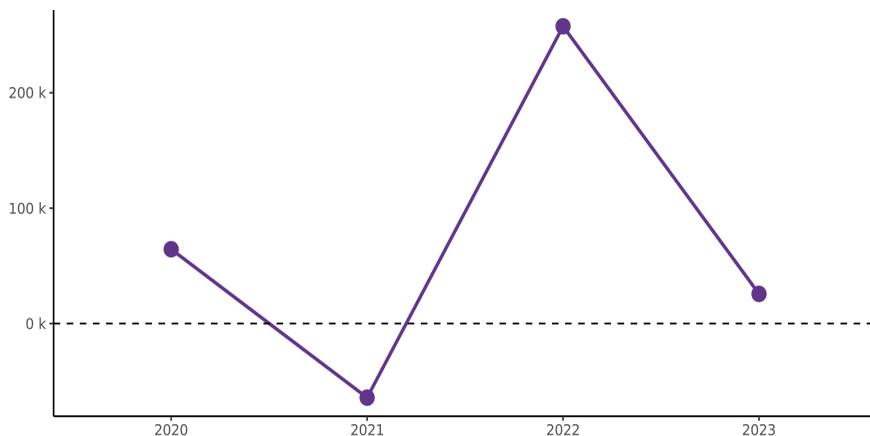
I costi sono ammontati a 4.352.681 Euro, di cui il 66.42% rappresentati da costi del personale dipendente, mentre il peso percentuale complessivo del costo del personale dipendente e collaboratore/professionista sul totale dei costi è il 70.17%.

I Costi

Costi totali	4.352.681 €
Costi del personale dipendente	2.890.882 €
Costo del personale collaboratore/professionista	163.571,4 €
Costo del personale dipendente socio	565.000 €

La situazione economica della cooperativa, così come brevemente presentata, ha generato per l'anno 2023 un utile pari a 25.662 Euro.

Andamento del risultato economico



Accanto a tali principali voci del conto economico è interessante osservare alcune dimensioni rispetto alla situazione patrimoniale. Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a 1.595.974 Euro ed è composto per il 40.29% dalle quote versate dai soci, vale a dire dal capitale sociale.

La Situazione Patrimoniale

Patrimonio netto	1.595.974 €
Capitale sociale	642.995 €
Riserve	1.161.436 €

SITUAZIONE ECONOMICA e FINANZIARIA

Altra voce significativa che illustra la stabilità della cooperativa è rappresentata dalle immobilizzazioni che ammontano a 2.379.595 euro.

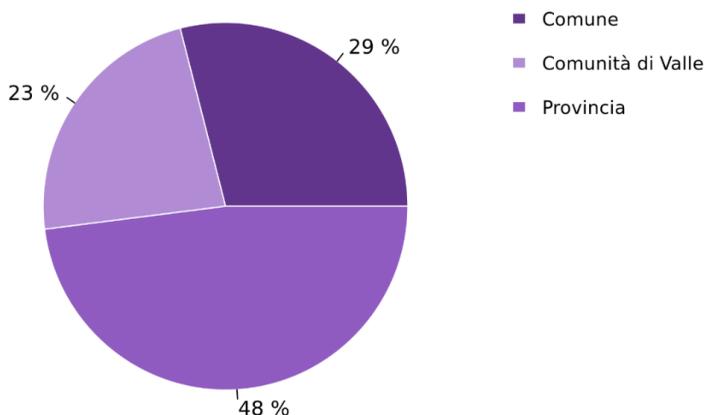
Fondamentale risorsa per lo svolgimento delle attività ed elemento identificativo dell'operatività della cooperativa sociale è rappresentata dalle strutture in cui vengono realizzati i servizi. La cooperativa sociale esercita l'attività in 2 immobili di sua proprietà, in 4 strutture concesse in gestione dalla pubblica amministrazione e 4 immobili di proprietà di singoli cittadini o altri privati.

PROVENIENZA DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per comprendere in modo preciso quali sono le risorse immesse nella realizzazione dei servizi e per interpretare queste risorse qualitativamente è opportuno analizzarne origine e caratteristiche.

L'analisi della composizione del valore della produzione per territorio porta ad osservare che le attività produttive sono realizzate prevalentemente a livello provinciale.

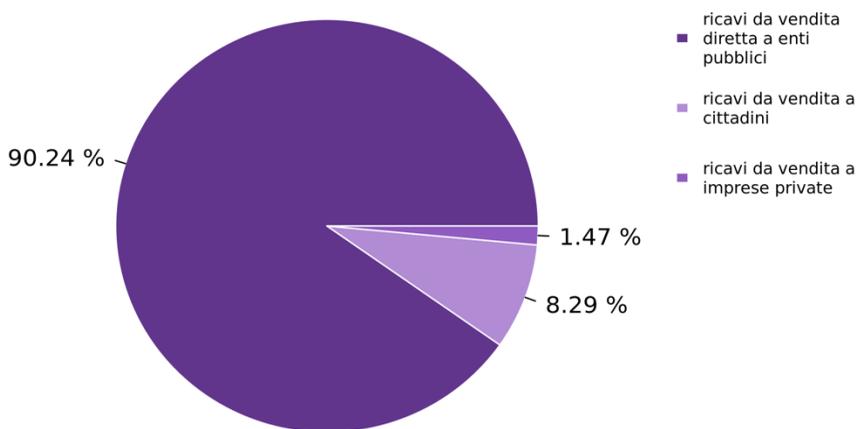
Valore della produzione per provenienza delle risorse



SITUAZIONE ECONOMICA e FINANZIARIA

Il valore della produzione della cooperativa sociale è rappresentato al 96.39% da ricavi di vendita di beni e servizi, ad indicare il peso delle dinamiche commerciali e di vendita. I contributi in conto esercizio ammontano invece rispettivamente a 84.117 Euro di contributi pubblici e 18.476 Euro di contributi da privati, per un totale complessivo di 86.413 Euro. Si rileva inoltre la presenza di altri ricavi e proventi di origine pubblica pari a 25.096 Euro.

L'analisi ulteriore per fonti delle entrate pubbliche e private permette poi di comprendere la relazione con i committenti e le forme con cui essa si struttura. Così, rispetto ai ricavi, rileva una elevata dipendenza della cooperativa sociale da entrate di fonte pubblica e nello specifico il 90.24% del valore della produzione è generato dalla vendita di beni e servizi ad enti pubblici.



Esplorando i rapporti economici con le pubbliche amministrazioni, si rileva che la maggioranza dei ricavi di fonte pubblica proviene dal Comune.

I rapporti economici con la Pubblica Amministrazione

<i>Dati</i>	<i>Nr.</i>	<i>Valore Complessivo</i>
<i>Convenzioni a seguito di gara aperta senza clausola sociale</i>	1	1 €
<i>Convenzioni a seguito di gara ad invito</i>	7	6 €
<i>Affidamenti diretti</i>	19	17 €
<i>Attivazione automatica della convenzione a seguito di leggi o regolamenti pubblici</i>	8	8 €

Impronte nel 2023 ha vinto 6 appalti pubblici tutti con propria partecipazione diretta ed esclusiva al bando.

Il peso complessivo delle entrate (ricavi e contributi) da pubblica amministrazione rispetto alle entrate totali è quindi pari al 90.1%, indicando una dipendenza complessiva dalla pubblica amministrazione molto elevata.

Rispetto ai committenti e clienti privati, l'analisi dei loro numeri e del loro peso sui ricavi può essere illustrativa della capacità della cooperativa sociale di rispondere al mercato e di essere conosciuta sullo stesso.

L'incidenza del primo e principale committente è pari al 29% sul totale del valore della produzione quindi, si può affermare che la cooperativa sociale sia caratterizzata da una bassa esposizione al rischio.

SITUAZIONE ECONOMICA e FINANZIARIA

Clienti e Committenti Privati

Scontrini emessi	1.000
-------------------------	--------------

Tra le risorse di cui la cooperativa ha beneficiato nell'anno si registrano 11.506 Euro da bandi indetti da fondazioni o enti privati nazionali. Per illustrare l'attivazione della cooperativa nel reperimento di finanziamenti di diversa provenienza si osserva che nel 2023 ha partecipato complessivamente a 3 bandi indetti da Fondazioni o dall'Unione Europea e nel triennio 2021/2023 sono stati vinti complessivamente 2 bandi privati.

Una riflessione a sé la merita la componente donazioni: nel corso del 2023 la cooperativa sociale ha ricevuto donazioni per un importo totale di 9.982 Euro, ad indicare una certa sensibilità del territorio all'oggetto e alla mission della cooperativa sociale. Impronte è impegnata nella raccolta fondi ad integrare le risorse finanziarie disponibili per sostenere le tante attività avviate nel corso degli ultimi anni, in particolare, il progetto Io Domani per l'abitare indipendente e il progetto Verso per l'inserimento lavorativo.

DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO

A conclusione di questa illustrazione di principali voci del bilancio per l'esercizio 2023 si desidera presentare il valore aggiunto generato dalla cooperativa sociale (prima tabella) e la sua distribuzione ai principali portatori di interesse (seconda tabella). Tale riclassificazione dei dati permette, da un lato, di comprendere la ricchezza generata nell'esercizio in base alle aree di gestione che l'hanno generata e, dall'altro, di verificare su quali stakeholder essa è stata diversamente redistribuita.

SITUAZIONE ECONOMICA e FINANZIARIA

VALORE DELLA PRODUZIONE		2023
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.231.035
A2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
A3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
A2/3	Variazione delle rimanenze e dei lavori	0
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0
A5_1	Contributi in conto esercizio	86.413
A5_2	Ricavi e proventi diversi (tranne proventi straordinari, plusvalenze cespiti accessori; plusvalenze, sopravv/insuss attive; rimborsi assicurativi)	69.433
Totale Valore della produzione		4.386.881

COSTI DELLA PRODUZIONE		
B6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	206.712
B7	Costi per servizi (tranne Prestazioni di lavoro non dipendente)	834.623
B8	Costi per godimento di beni di terzi	90.699
B11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	82
B12	Accantonamenti per rischi	0
B13	Altri accantonamenti	0
B14	Oneri diversi di gestione (tranne oneri straordinari; oneri tributari; minusvalenze cespiti accessori; minusvalenze, sopravv/ insuss passive, erogazioni liberali)	5.374

SITUAZIONE ECONOMICA e FINANZIARIA

Totale Costi della produzione	1.137.489
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	3.249.392

GESTIONE ACCESSORIA e/o STRAORDINARIA		
A5_2	Ricavi e proventi diversi (solo parte straordinaria/accessoria)	2.615
B10d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0
B14	Oneri diversi di gestione (solo parte straordinaria/accessoria)	14.022
C15	Proventi da partecipazioni	0
C16	Altri proventi finanziari	17.301
D18	Rivalutazioni attività finanziarie	0
D19	Svalutazioni attività finanziarie	0
Totale Gestione accessoria		5.894
Ristorni ai soci a "minor ricavo" del valore della produzione		0
VALORE AGGIUNTO GLOBALE		3.255.286

REMUNERAZIONE AI SOCI	
Ristorni/omaggi/altro	0
Interessi passivi su finanziam. di soci	0
Compensi personale dipendente -socio-	0
Compensi personale non dipendente -socio-	0
Totale Soci (ristorni/compensi/omaggi)	0

SITUAZIONE ECONOMICA e FINANZIARIA

REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	
Personale dipendente	2.890.882
Personale non dipendente	95.172
Totale Personale	2.986.054

REMUNERAZIONE DELLA GOVERNANCE	
Rimborsi e/o compensi ad amministratori e sindaci	0
Totale Governance	0

REMUNERAZIONE ALLA COMUNITA'	
Comunità	9.122
Pubblica Amministrazione	6.892
3% mutualità - Promocoop	770
Totale Remunerazione alla Comunità	16.784

REMUNERAZIONE AL SISTEMA IMPRESA	
Ammortamento delle immobilizzazioni	199.101
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
Utile (o perdita) d'esercizio (meno 3% Promocoop)	24.892
Totale Remunerazione al sistema Impresa	223.993

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO	
--	--

SITUAZIONE ECONOMICA e FINANZIARIA

Interessi e altri oneri finanziari (al netto di Interessi passivi su finanzia. di soci)	28.455
Totale Remunerazione del Capitale di credito	28.455
RICCHEZZA DISTRIBUITA	3.255.286



7. ALTRE INFORMAZIONI

IMPATTO SOCIALE

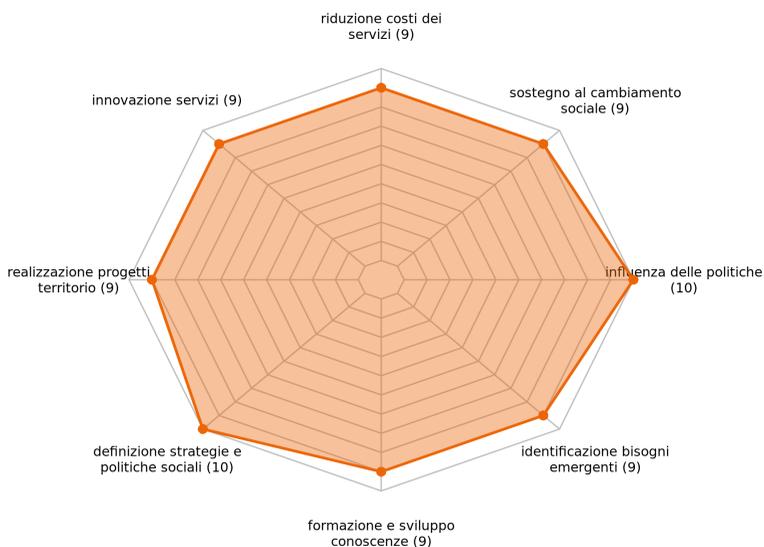
IMPATTO DALLA RETE E NELLA RETE

Le relazioni di rete possono rappresentare un fattore di generazione di valore aggiunto e di impatti diretti ed indiretti per tutte le organizzazioni che vi appartengono, e ciò è garantito in particolare quando la relazione con la controparte si trasforma da scambio puramente di mercato a rapporto dai risvolti qualitativi e relazionali. Solidarietà, fiducia, socialità dovrebbero caratterizzare i rapporti di rete sviluppandone il valore aggiunto anche in termini di capitale sociale e generare maggiori opportunità di co-progettazione e co-produzione.

Da qui la rilevanza di comprendere come Impronte agisca nei rapporti con gli altri attori pubblici e privati del territorio e quali siano quindi i suoi investimenti nella creazione di una rete ed i risultati ed impatti che questa genera per la cooperativa sociale stessa e per i soggetti coinvolti e la comunità in senso esteso.

Rispetto ai rapporti con gli enti pubblici, oltre alle descritte relazioni di scambio economico, la cooperativa ha partecipato ad attività di co-programmazione, alla co-progettazione dei servizi erogati o dei progetti di inserimento, a riunioni e tavoli di lavoro inerenti ai servizi di interesse. Si è mossa alla ricerca di sinergie e progettualità da condursi con altre imprese e alla ricerca di definizione di politiche territoriali. Tali attività sono state generatrici di impatti sociali concreti per il territorio, poiché in particolare la collaborazione attiva con l'ente pubblico ha promosso nuovi servizi per la comunità e nuove linee e modalità di finanziamento alle organizzazioni di Terzo settore.

Giudizio sintetico di impatto sulla Pubblica Amministrazione



Indagando l'impatto indotto dall'attività sull'economia locale e sulle altre imprese, l'86% degli acquisti della cooperativa sociale Impronte è realizzato da imprese attive nella stessa provincia, con un impatto sull'economia locale di primaria rilevanza. Inoltre, la politica di acquisto è stata discretamente incentrata sull'elemento della solidarietà, portando il 16% degli acquisti ad essere realizzato da organizzazioni di Terzo settore mentre il 44% della spesa per consumi della cooperativa consiste in acquisti da cooperative non di tipo sociale.

Elemento specifico dei rapporti ed interscambi economici tra imprese è poi rappresentato dalle compartecipazioni al capitale sociale. La cooperativa partecipa al capitale sociale di 5 organizzazioni, per un totale di 3.204,16 euro di partecipazioni. Partecipano al capitale sociale della cooperativa 10 organizzazioni, per un totale di 601.850 euro di partecipazioni.

La relazione con le imprese profit del territorio non ha per la cooperativa sociale meramente un valore commerciale: nel 2023 Impronte ha collaborato con alcune imprese per la realizzazione condivisa di fasi di produzione del bene/servizio, per la realizzazione di attività di interesse sociale per la comunità locale e donazioni e supporto economico a progetti sociali e nuovi servizi della cooperativa. Ciò ha importanti ricadute sia per la cooperativa sociale in termini di opportunità, di economie di scala, di sviluppo di conoscenze che possono migliorare i suoi servizi qualitativamente e quantitativamente, ma ha anche impatti indiretti per il territorio, poiché rafforza il concetto di collaborazione e lo sviluppo.

I rapporti con le altre organizzazioni del territorio sono stati al centro di rapporti di rete strutturati e di interazioni grazie all'appartenenza a stessi consorzi ed organizzazioni di secondo livello.

Le Adesioni

Associazioni di rappresentanza	2
Consorzi di cooperative sociali	2
Enti a garanzia di finanziamenti o a finanziamento di imprese di interesse sociali	2

Data la condivisione dell'obiettivo sociale, particolare attenzione va posta alla rete con altri enti di Terzo Settore. Identificando innanzitutto tale rete con un elemento quantitativo, come la numerosità delle relazioni, è possibile affermare che la cooperativa sociale sia riuscita ad integrarsi in una realtà di rete con altre organizzazioni di Terzo Settore abbastanza strutturata.

La Rete



Ma al di là dei numeri la rete con tali altre organizzazioni ha valore qualitativo e può essere intesa come generatrice di impatto sociale quando diffonde conoscenze e capitale sociale, aiuta nello sviluppo di attività di pianificazione e di azioni solidali e diviene quindi moltiplicatore di benefici ed impatti per il territorio. Così, nel corso dell'anno la cooperativa si è relazionata con altri enti di Terzo Settore condividendo fasi della realizzazione del bene/servizio, per la co-progettazione di servizi sul territorio, per la realizzazione di economie di scala su alcune attività, per la condivisione di conoscenze e per la realizzazione di attività per la comunità locale. La ricaduta economica e sociale più diretta ed evidente (anche se non la sola rilevante) di tali attività è stata sicuramente la generazione di nuovi servizi ed attività di interesse generale per la comunità, che -si sottolinea- sono state congiuntamente offerte a pagamento ai cittadini e coperte da donazioni e offerte degli utenti. A conclusione di queste osservazioni sulla rete, nel 2023 Impronte ha continuato ad impegnarsi per la costituzione di una rete forte ed aperta: ha intercettato imprese del territorio per possibili nuove partnership.

RAPPORTI CON LA COMUNITÀ E ALTRE DIMENSIONI DI IMPATTO SOCIALE

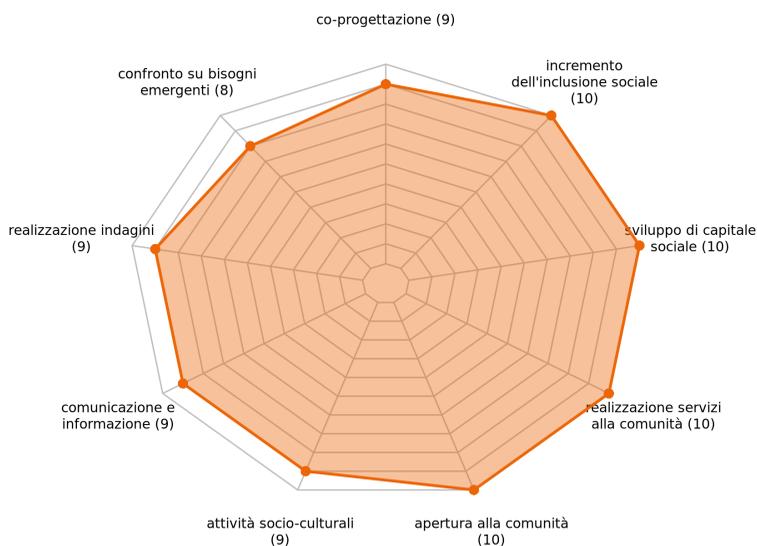
Valutare l'impatto sociale della cooperativa sulla comunità presenta una certa complessità. La prima osservazione da cui partire è quella della ricaduta ambientale, considerando la stessa come un fattore di interesse attualmente nella società, anche se non caratteristico delle azioni di un ente di Terzo settore. È così possibile affermare che la cooperativa sociale sia sufficientemente attenta alle pratiche ambientali poiché nello specifico possiede impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della cooperativa sociale in quanto ente di Terzo Settore. Quanto sinora descritto ha permesso di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio e impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che Impronte ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Accanto a questi elementi descrittivi ci sono anche azioni dirette compiute verso la comunità e capaci di generare impatti e forme di attivazione della

cittadinanza. In un'analisi valutativa critica del lavoro con e per la comunità, la cooperativa sente di poter affermare di aver realizzato almeno alcune azioni per cercare di alimentare conoscenza e confronto con la comunità locale: si è impegnata in azioni che hanno previsto il coinvolgimento della comunità in tavoli di lavoro e di co-progettazione, l'organizzazione di riunioni interne per discutere dei bisogni emergenti della comunità, la realizzazione di indagini/ricerche finalizzate all'analisi dei bisogni e dei cambiamenti del territorio, attività di comunicazione e informazione alla comunità su aspetti di interesse sociale, attività socio-culturali aperte (feste, spettacoli...), l'apertura delle attività statutarie e dei servizi della cooperativa ai cittadini, la realizzazione di servizi specifici per la comunità aggiuntivi rispetto all'attività principale della cooperativa, lo sviluppo di fiducia, relazioni e conoscenze con la comunità e l'incremento del senso di sicurezza e di inclusione sociale.

Processi sulla collettività



La comunicazione verso la comunità è stata intermediata dalla cooperativa attraverso alcuni strumenti comunicativi del servizio e della qualità: bilancio sociale, carta dei servizi, sito internet e social network.

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: sulla visibilità e sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita

e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, la cooperativa è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, sono già state date ampie indicazioni della capacità di attrarre e coinvolgere volontari (come presentato nei capitoli della governance e delle persone che operano per l'ente) e dell'incidenza delle donazioni sulle entrate della cooperativa.

Come si può ora in sintesi declinare la capacità della cooperativa sociale Impronte di aver generato valore sociale per il territorio e per la comunità e di aver avuto quindi un certo impatto sociale? Oltre ai numeri sin qui presentati, il gruppo di stakeholder della cooperativa chiamato a valutare le politiche, i processi ed i risultati raggiunti ha anche riflettuto e si è di conseguenza espresso rispetto alla capacità della cooperativa di aver perseguito e raggiunto alcuni obiettivi di interesse sociale. Le parole chiave identificate (anche in linea con la definizione di ente di Terzo settore fornita giuridicamente dalla L. 106/2016) e sottoposte a valutazione sono state: coesione sociale, integrazione e inclusione sociale e impatto sociale.

COESIONE SOCIALE

Impronte ha sicuramente avuto nell'anno e in generale grazie alla sua attività elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha promosso la partecipazione culturale dei cittadini, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la stessa. Inoltre, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente, ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni, ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale e ha coinvolto la cittadinanza in obiettivi sociali affinché si pensi meno in ottica individualista e si pensi di più per il bene comune e, con minori ma sempre significativi risultati, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE SOCIALE

Impronte ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la promozione di processi che garantiscono ai beneficiari dei servizi la

partecipazione attiva alle decisioni interne e l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società. Impronte ha prestato inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità, la creazione del dialogo e la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse. Ha curato la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

IMPATTO SOCIALE

Impronte ha sicuramente avuto ricadute molto rilevanti per il proprio territorio dal punto di vista sociale e in particolare in termini di prevenzione del disagio sociale, delle marginalità, della dispersione e dell'impoverimento, in termini di miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di vita per i cittadini e di riduzione di problemi sociali presenti nel territorio. Inoltre, Impronte ha avuto un impatto per quanto riguarda: promozione di un modello inclusivo e partecipato di welfare, risposta alle politiche sociali locali e pieno allineamento alla pianificazione sociale territoriale, sostegno indiretto allo sviluppo o alla crescita economica di altre organizzazioni ed attività anche profit e commerciali del territorio e promozione della nascita o sostegno alla nascita di nuove azioni (anche promosse da terzi o in rete) o di nuove istituzioni (pubbliche o private) ad obiettivo sociale ma anche con discrete ricadute di lotta al declino socio-economico di aree urbane o rurali e miglioramento delle percezioni di benessere (sicurezza, salute, felicità) dei cittadini del territorio. In particolare, la cooperativa sociale ha realizzato alcune azioni specifiche che hanno generato impatto sociale.

La cooperativa nel corso del 2023 si è impegnata fortemente su 2 fronti:

- dare concretezza alle proposte per l'abitare di persone con disabilità sperimentando un modello che valorizzi la domanda delle persone e delle loro famiglie costruendo contesti e metodi che modificano le attuali proposte del territorio;
- realizzare il progetto di fusione tra le cooperative Il Ponte ed Iter mettendo a terra tutte le azioni per generare un nuovo contesto capace di intercettare nuovi problemi sociali e rilanciare progetti e servizi a favore delle persone con disabilità.